



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 18 maggio 2020**



Prime Pagine

18/05/2020	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Foglio	8
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Giornale	9
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Giorno	10
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Mattino	11
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Messaggero	12
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Il Tempo	16
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	La Nazione	18
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	La Repubblica	19
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	La Stampa	20
Prima pagina del 18/05/2020		
18/05/2020	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 18/05/2020		

Primo Piano

17/05/2020	The Medi Telegraph	22
Anche i porti americani chiedono uno sconto sui canoni concessori / IL CASO		

Venezia

18/05/2020	Il Gazzettino Pagina 34	24
Riapre oggi il park per moto e scooter		

18/05/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 24	25
Mose, zone d' ombra e incognite tecniche Il Codacons diffida ministero e Consorzio		

Genova, Voltri

18/05/2020	Informare	27
L' UE approva le sovvenzioni per lo sviluppo dell' intermodalità nel nodo genovese		

La Spezia

18/05/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 27	28
San Cipriano e quei dati Arpal che preoccupano		

Ravenna

17/05/2020	Ansa	30
Shipping: Messina per la prima volta nel porto di Ravenna		
18/05/2020	Informare	31
Una nave della genovese Messina è approdata per la prima volta al porto di Ravenna		
17/05/2020	Primo Magazine	32
La prima volta a Ravenna della Ignazio Messina & C. <i>GAM EDITORI</i>		
17/05/2020	RavennaNotizie.it	33
Attracco Jolly Vanadio, sindaco De Pascale: "Porto di Ravenna riferimento assoluto per alto Adriatico"		
17/05/2020	Sea Reporter	34
Primo approdo a Ravenna con la più grande ro-ro portacontainer del Gruppo Ignazio Messina al Terminal Sapir		

Livorno

18/05/2020	Il Tirreno Pagina 17	35
L' Alp torna sul piede di guerra Al via lo stato di agitazione		
18/05/2020	Il Tirreno Pagina 17	36
Traffico di contenitori, previsioni choc meno 8% a livello globale		

Brindisi

18/05/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15	37
Porticciolo: si vende Rimanendo nel cda <i>FRANCESCO RIBEZZO PICCININ</i>		

Taranto

18/05/2020	Il Giornale Pagina 6	39
Il piano grillino su Taranto Svendere il porto ai cinesi		
17/05/2020	Sea Reporter	40
Porto di Taranto : Approvazione del nuovo Piano Operativo Triennale 2020-2022		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

17/05/2020	Stretto Web	41
Area dello Stretto, la visione di Rotary e Lions al servizio di Reggio Calabria e Messina		

Olbia Golfo Aranci

18/05/2020 **La Nuova Sardegna** Pagina 20 *GIANDOMENICO MELE* 43
Sardinia Ferries scommette sulla Gallura

Messina, Milazzo, Tremestieri

18/05/2020 **Gazzetta del Sud** Pagina 17 45
Imbarchi per le Eolie Fissato un protocollo

18/05/2020 **Il Quotidiano della Calabria** Pagina 11 46
Rotary e Lions per l' area dello Stretto

Palermo, Termini Imerese

18/05/2020 **Il Secolo XIX** Pagina 12 48
'Porti dimenticati, un tragico errore La competitività del Paese nasce qui'

Focus

17/05/2020 **Agi** 49
Le misure del governo per il trasporto nautico, la balneazione e i diving center

17/05/2020 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 52
Linee del Mit per trasporto passeggeri e balneazione

17/05/2020 **shipmag.it** *Redazione* 55
DL: misure urgenti anti Covid per settori autotrasporto merci e marittimo-portuale

17/05/2020 **shipmag.it** *Redazione* 57
In Italia crociere vietate anche nella "Fase 2"

Rep
A&F
Affari&Finanza

L'Europa della finanza

Le famiglie del capitalismo francese si difendono da sole dalla crisi
BENNEWITZ E GINORI ▶ pagine 6-7

Giuseppe Guzzetti

"Dalle Fondazioni oltre 200 milioni per garantire la coesione sociale"
ANDREA GRECO ▶ pagina 8

Settimanale allegato a
la Repubblica

Anno 35 - n° 19
Lunedì, 18 maggio 2020

Hildegard Müller

"Merkel aiuti l'Italia, senza di voi l'auto tedesca va in panne"
TONIA MASTROBUONI ▶ pagina 10

La dynasty americana

Dal petrolio agli investimenti green la saga dei Rockefeller continua
FEDERICO RAMPINI ▶ pagina 13

Il mercato

ALESSANDRO PENATI

LE OPPORTUNITÀ DEL DOPO-SHOCK

La crisi improvvisa e la grande incertezza indotta dal Covid 19 ha provocato una inusitata divaricazione negli andamenti dei vari segmenti dei mercati azionari. Divaricazioni che alla lunga sono destinate a chiudersi e che, perciò, costituiscono opportunità di investimento (e di rischio).

continua a pagina 7 ▶

Il commento

SERGIO RIZZO

TRE MILIARDI PER ALITALIA TER

Tre miliardi sono una bella somma. E con 3 miliardi si fanno un sacco di cose. Per esempio, dice il cosiddetto decreto Rilancio, con poco più di quella cifra si possono sistemare certi problemi del sistema sanitario nazionale che l'epidemia ci ha sbattuto impietosamente in faccia.

continua a pagina 14 ▶

L'analisi

CARLO BASTASIN

LA SCELTA DI URSULA

La crisi economica causata dalla pandemia non è solo due volte più profonda della crisi dell'euro di un decennio fa, ma anche due volte più rapida nel suo procedere. Tempi stretti di decisione sulle misure per contrastarla sono indispensabili. La proposta della Commissione europea sul "Fondo per la Ripresa" è attesa per i prossimi giorni con una trepidazione non ingenua.

continua a pagina 15 ▶

Meno tasse per ripartire



ROBERTO PETRINI

Un taglio dell'Irap da 4 miliardi nel decreto Rilancio. Ma è l'ora di una riforma complessiva del fisco. Con un punto fermo: la progressività

La cartellina giallo ocra, che fino al febbraio scorso occupava il centro della scrivania del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, era stata accantonata e sommersa dalle drammatiche emergenze dell'epidemia. Oggi quel dossier sulla riforma fiscale torna in primo piano. Senza soluzione di continuità, in vista della ripartenza. Non a caso Gualtieri, mercoledì scorso, durante la conferenza stampa che ha seguito il Consiglio dei ministri dedicato al varo del decreto Rilancio da 55 miliardi, non ha eluso

le domande sul futuro delle tasse. Poche parole ma precise: «È intenzione di questo governo affrontare una più ampia riforma fiscale». Un segno di speranza: come dire che il sole sorgerà ancora sulla politica economica dell'Italia e che il maledetto Covid 19 non ha spento tutte le luci. Ora si riparte in una fase 2 ancora segnata dall'emergenza, dai sussidi e dalla iniezione di liquidità, ma dietro l'angolo - se le cose andranno bene - c'è un piano per la fase 3 e questo piano riguarda anche le tasse.

continua a pagina 2 ▶

con un articolo di **MARCO RUFFOLO** ▶ pagina 3

Marco Tronchetti Provera

"O l'Italia cresce o il debito la schianterà"



ROBERTO RHO

"Non avremo mai più tante risorse a disposizione, serve un grande progetto per cambiare il Paese"

intervista ▶ pagina 4

Vicini anche se lontani, oggi con rendimenti ancora più alti.

Per i tuoi risparmi, scegli Esagon, il conto deposito vincolato di Credito Fondiario.

Fino al 29 maggio 2020, rendimenti fissi garantiti dell'1,60% e del 2,15% per tutti i nuovi vincoli attivati a 24 o 36 mesi, nessuna spesa e imposta di bollo interamente a carico della banca.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Promozione valida dal 18 aprile al 29 maggio 2020. È possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il Foglio Informativo disponibile nella sezione Trasparenza sul sito internet contoesagon.it. I tassi di interesse indicati sono da intendersi al lordo della ritenuta fiscale di legge. Conto Esagon è un conto deposito vincolato, pertanto non è possibile modificare la durata di un vincolo pattuito, né richiedere anticipatamente la restituzione delle somme assoggettate a vincolo.

ESAGON
APRI IL CONTO SU contoesagon.it
SERVIZIO CLIENTI
800 545 999

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Domani gratis
«Così combattiamo il virus e la povertà»
di **Giulio Sensi e Marta Serafini**
nel settimanale Buone Notizie



Da oggi in edicola
Il libro di papa Wojtyła
«Ho visto il Male e non posso dimenticare»
di **Giovanni Paolo II**
a pagina 37



Il governo vara il Dpcm dopo uno scontro con le Regioni. Bar, ristoranti, negozi, parrucchieri: tutte le regole. Calano i contagi

L'Italia riapre tra le tensioni

Via libera da oggi alle misure della fase 2. Lo strappo di De Luca: non firmo l'intesa

L'EMERGENZA

LA LETTERA

«Formazione d'eccellenza: imprenditori, fatevi avanti»

di **Silvio Berlusconi**

Caro direttore, questa mia riflessione nasce dalle importanti considerazioni di Ferruccio de Bortoli sul capitale umano e la classe dirigente nel nostro Paese, pubblicate ieri sul Corriere della Sera. Una premessa mi è d'obbligo: da più di 25 anni sono un leader politico, ma la mia vera professione, il lavoro che amo, quello con il quale credo di essere riuscito a realizzare qualcosa di importante non solo per me e per la mia famiglia ma per il Paese è quello di imprenditore.

continua a pagina 15

GLI AGGUATI (INVENTATI) AL PREMIER

di **Paolo Mieli**

Oggi, 18 maggio, è il giorno della riapertura. Ed è quindi anche tempo di consuntivi. Non di bilanci a carattere scientifico pur se va annotato che non c'è virologo o epidemiologo che non dica essere rischiosa la liberalizzazione, a partire da stamattina, dei movimenti di (quasi) tutti i nostri connazionali. Come è difficile trovare nel resto d'Europa e neppure negli Stati Uniti scienziati che non siano più che cauti. A differenza di quel che è accaduto in Asia, i Paesi dell'emisfero occidentale sono sospinti verso la riapertura generalizzata da una pur comprensibile impazienza. Ma devono sopportare un malcelato dissenso del mondo scientifico. Speriamo bene. Quel che invece possiamo consentirci di fare è il punto sull'attività di governo da fine febbraio ad oggi. Diciamo subito che il presidente del Consiglio merita la sufficienza. Accompagnata da un ulteriore incoraggiamento laddove si tenga conto della impreparazione sua e dei suoi ministri nell'affrontare un'emergenza del genere. C'è stata qualche incertezza iniziale e qualche reiterata incomprensione con gli enti locali (che hanno provocato le ultime più che giustificate rimostranze del governatore campano Vincenzo De Luca), ma poi il capo del governo ha preso in mano il volante con determinazione.

continua a pagina 40

È il giorno della riapertura. Da oggi la via libera alle misure previste dalla fase 2: potranno riaprire bar, ristoranti, negozi, parrucchieri, ovviamente nel rispetto delle regole imposte dal decreto. Ma non è una riapertura in discesa. Ricucito, ma non del tutto, lo strappo del governo con le Regioni. Il governatore della Campania Vincenzo De Luca non ha firmato l'intesa. E quindi oggi nella regione amministrata dalla sua giunta molti locali non riapriranno. «Il governo non può scaricare opportunisticamente le decisioni sulle Regioni». Tutto questo mentre i contagi scendono, così come i ricoveri nelle terapie intensive.

da pagina 2 a pagina 29

GIANNELLI



L'INTERVISTA 1 IL GOVERNATORE FONTANA

«Se si rischia, richiudo»



di **Maurizio Giannattasio**

«Saremo cauti», dice il governatore Fontana. «Resto ottimista, ma pronto a chiudere se ci saranno pericoli».

a pagina 5

L'INTERVISTA 2 LA MINISTRA PISANO

«L'app? Entro fine mese»



di **Martina Pennisi**

«Ho scelto io l'app assieme al collega Speranza». Così la ministra Pisano. «Sarà pronta entro fine mese».

a pagina 6



Le operazioni per la sanificazione ordinaria nella basilica di San Pietro a Roma. Oggi papa Francesco celebra una funzione a cento anni della nascita di Giovanni Paolo II

San Pietro torna ai fedeli Il Papa: rispettate le norme

di **Gian Guido Vecchi**

La basilica di San Pietro riapre ai fedeli, e anche ai turisti. Oggi il papa Francesco celebra la funzione per il centenario della nascita di Wojtyła, ma sarà da solo. Il Papa: «Mi raccomando, rispettiamo le regole per custodire la salute di ognuno e del popolo». Al Musel Vaticani si accederà su prenotazione e con la mascherina.

a pagina 19

L'INFETTIVOLOGO

«Il primo caffè poi lo shopping: ecco i consigli»

di **Alessandro Trocino**

«Dobbiamo abituarci a convivere con il virus». L'infettivologo Francesco Le Foche spiega cosa possiamo fare da oggi per difenderci.

a pagina 12

DATARO.COM L'effetto Covid per Amazon

di **Milena Gabanelli e Fabio Savelli**

Dentro il fenomeno Amazon, nel maggio 2015 un'azione valeva meno di 500 dollari. Oggi, grazie all'effetto Covid, ne vale ben 2.400.

a pagina 29

ULTIMO BANCO di **Alessandro D'Avenia**

Per le fredde strade di Milano un ragazzo rivolge a tutti i passanti un sonoro: «Buongiorno!». La gente, di fretta, lo ignora, finché a un tale, che gli chiede perché lo abbia salutato dato che non si conoscono, dice: «Per dirle veramente buongiorno». Per tutta risposta l'altro lo manda a quel paese. È una scena di Mitracolo a Milano, bellissimo film di Vittorio De Sica del 1951. Tra il buongiorno del ragazzo e il vaffa del passante c'è il nostro Paese, esteriore e interiore: rendere agli altri la vita migliore o peggiore, con la nostra presenza. Privandoci delle cose superflue a cui ci aggrappavamo come fossero necessarie, la pandemia ci sta mostrando ciò che definisce il valore di una vita: la somma di amore che sa ricevere e dare.

L'arte di naufragare



Possiamo fare a meno del calcio ma non delle madri, possiamo fare a meno delle cene fuori ma non degli infermieri, possiamo fare a meno delle aule ma non degli insegnanti... È necessario chi fa spazio dentro di sé all'altro e gli permette di esistere un po' di più: con un buongiorno, una telefonata, un «come stai» sincero (che significa dire, dopo aver ascoltato la risposta: «Raccontami perché»). Come fare ad avere, per persone e situazioni, questa apertura che libera le energie creative imprigionate dall'indifferenza, dall'abitudine o dalla tristezza?

C'è uno strano romanzo del 1912 che lo racconta: *Uomovivo (Manalive)* dello scrittore inglese G.K. Chesterton.

continua a pagina 35

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Il romanzo rivelazione russo
GLI ALTRI
LA FEBBRE DEI PETROV E ALTRI ACCIDENTI
La vita di una città di provincia tra perbenismo e nevrosi. Piccole esistenze ordinarie catapultate in un mondo di incubi angoscianti
Traduzione di Leonardo Marcello Pignataro

00518
9 771120 498008





Orlando (Pd): "I media dei grandi gruppi vogliono un altro governo per avere i soldi della ricostruzione". Sui giornali zero titoli. Come volevasi dimostrare



Lunedì 18 maggio 2020 - Anno 12 - n° 136
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 13,00 con il libro "Storie ibide"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 14/2009

Contro Gualtieri Il Tesoro bocchia gli emendamenti Pd, 5S e LeU

Giallorosa: soldi a Fca solo se torna in Italia e non dà il dividendo

o PALOMBI E SALVINI A PAG. 3



Il nuovo business Inchieste Investigate-Europe e Mediapart

Mega-affare vaccini: colossi farmaceutici all'asta e Stati egoisti

o MAGGIORE E ORANGE DA PAG. 14 A PAG. 17



Ma mi faccia il piacere

o MARCO TRAVAGLIO

Viva la Fca (che dio la benedica)/1. "L'innovativo accordo riconoscerebbe il ruolo del settore automobilistico nazionale" (comunicato Fca, 16.5). "Formula innovativa. Un modello per tutta l'economia". "È un'operazione del tutto innovativa, quella che vede protagonista Fca, il governo e Intesa" (Francesco Manacorda, Repubblica, 17.5). "Va sottolineata la portata fortemente innovativa dell'operazione... per la ripartenza del sistema industriale" (Teodoro Chiarelli, La Stampa, 17.5). "Miliardi pubblici alla Fiat: una cosa mai vista."



NOTTE DI FUOCO Regioni in fuga dalle responsabilità, poi tutte con Conte. Tranne una

Oggi l'Italia riapre un altro po' Ma il Regno di Delucaland no

■ Oggi parte la nuova fase 2. Ieri Giuseppe Conte ha firmato il suo nuovo Dpcm. Ma dall'accordo si dissocia il presidente della Campania: "Da noi ristoranti e bar chiusi, devo preparare prima le categorie". De Luca ormai pensa solo alle Regionali

o DE CAROLIS A PAG. 2



Sceriffo Il governatore campano Vincenzo De Luca Anso

STORIA DI COPERTINA I diritti oggi e ieri

"Siamo senza protezioni": Rsa e aziende li licenziano



Lo Statuto dei lavoratori: l'eredità e la riconquista

o BOFFANO, CAPORALE, CANNAVÒ, FANA E ROTUNNO A PAG. 4 E A PAG. 8 - 11

PRIMO PIANO

ADDIO EMBARGO
Ufficiale Marina: "Noi ripariamo le armi ai libici"

o CASULA A PAG. 5

NEL DL RILANCIO
Congedi e colf: le misure per le famiglie

o DE RUBERTIS A PAG. 21

LE CHAT Il pm escluso dal gruppo stragi alla Dna

Palamara&C con De Raho contro Di Matteo nel pool



Pm Nino Di Matteo LaPresse

■ Il capocorrente di Unicost, indagato e intercettato a Perugia, non voleva saperne del team che indagava in Antimafia sulle stragi del 1992-94. E, quando il superprocuratore ne esclude il pm della Trattativa per un'intervista in tv, si congratulò tutto esultante: "Grande Federico!"

o LILLO E MASSARI A PAG. 6

SORRISI E GIOIA Ora la pubblicità è "pandemica"

Le aziende si rifanno il trucco Gli spot in tv sono tutto miele

o ELISABETTA AMBROSI

Città deserte, gente che suona la chitarra ai balconi, volti rugosi sorridenti, bandiere tricolori, slogan e hashtag inneggianti alla resistenza del popolo italiano e al futuro che verrà. Il tutto su noti sfondi



musicali palpitanti emozioni o con voci narranti di attori di peso. No, non si tratta né di servizi dei tg né di comunicazioni istituzionali di comuni e città, ma delle nuove pubblicità aziendali ai tempi del covid-19. A PAGINA 22

RVOLUZIONE La miccia si accese allo stadio

Viareggio, nel sogno infranto della Repubblica anarchica

o MASSIMO NOVELLI

"Era stato bello buttare in aria ogni legge, alzare le barricate, sparare su chi si presenta col berretto del commando. Bello essere stati ribelli, liberi, anarchici". È l'epilogo della rivoluzione di Viareggio.



L'unico città in Italia che per 3 giorni abolì ogni potere costituito, difendendo la trincea e garantendo i servizi pubblici. Sventolava il vessillo anarchico, in municipio. Tutto iniziò allo stadio, il 2 maggio 1920. A PAGINA 19

La cattiveria

Bertolaso: "Alla Fiera di Milano ho costruito un'astronave". A Fontana non piace Hammamet

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

o HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, DIMALIO, GENTILI, LUCARELLI, MONTANARI, SCIENZA, TRUZZI, ZILIANI E ZIPARO

Test o croce/2. "Sì, io ho posto il problema delle regole di comportamento... uguali in ogni regione. Ma poi ognuno si regola come meglio crede" (Fontana, La Stampa, 16.5). Ma un bel Tso no? SEQUE A PAGINA 13





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/59390.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 35/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

ANNO XXV NUMERO 117

DIRETTORE CLAUDIO CETRASA

LUNEDÌ 18 MAGGIO 2020 - € 1,80



Pandemia o no, il cibo non è mai mancato. E' la globalizzazione, bellezza

Nei mesi del lockdown, in Europa più che in America, la rete alimentare globalizzata ha superato un test molto severo: nessuno ha mai dovuto fare i conti con problemi di approvvigionamento e ogni giorno gli scaffali dei supermercati svuotati sono stati sempre riforniti. Un miracolo non casuale

L'apertura dei mercati che coincide con la salvaguardia del nostro benessere. La politica protezionistica che coincide con l'impoverimento di un paese. La capacità di un'industria di essere competitiva nel mondo che coincide con la capacità di un sistema industriale di resistere anche alle crisi economiche. Le pulsioni autarchiche che coincidono con la vocazione di un paese a rincorrere istinti suicidi. Prima ancora di dedicare un lungo e apocalittico approfondimento al tema della irreversibile crisi della globalizzazione, l'Economist aveva offerto ai suoi lettori un tema di riflessione interessante, e molto meno apocalittico, relativo a un piccolo ma reale miracolo andato in scena in questa stagione di pandemia. A volerla sintetizzare in maniera brutale, la questione è questa: nei mesi del lockdown, in Europa più che in America, la rete alimentare globalizzata ha superato un test molto severo, la sua organizzazione ha permesso ai cittadini, soprattutto a quelli dell'Europa, di non dover mai fare i conti con problemi di approvvigionamento e ogni giorno gli scaffali dei supermercati svuotati sono stati regolarmente riforniti.

In arrivo un maremoto sociale? Calma, c'è un antidoto al rancore

Gli economisti dicono che qualcuno dovrà pagare il conto, gli psicologi esaminano la difficoltà a rimettersi in movimento dopo la grande paura. Non si può escludere che un mondo invaso dalla tristezza di vivere e di morire s'imbizzarrisca. Ma io non ci credo

Leggio sui giornali che sta arrivando un maremoto sociale. La gente o moltissima gente è frustrata, impoverita, senza reddito, senza lavoro, senza più capitali imprenditoriali, è tutto un sussidio e un prestito, quando va bene, vivere con i bonus è un'illusione momentanea, si preferirebbe un futuro di sviluppo e qualificazione della vita produttiva invece che la decrescita non tanto felice invocata dai fessi, e invece il futuro è come sbarrato in attesa del vaccino, ma poi chissà, si moltiplicano i profeti di sventura pandemica a turnazione di virus, la linea d'ombra della giovinezza perduta e della globalizzazione insidiata si sposta sempre più in là. Dunque maremoto sociale, insoddisfazione, nuova ondata di risentimento, nuove demagogie, rabbia e magari un'esplosione di violenza nella povertà delle scelte e nel rigetto di nuove disuguaglianze da epidemia. Su questo fiero pasto si gettano all'unisono i giornali e le tivvù nella speranza di una self-fulfilling prophecy, la previsione che si fa realtà. Il mondo è più interessante se le cose vanno male, malissimo, e il mestiere della comunicazione si intride di disprezzi incrociati, di rancori in abbondanza, di ricerca meticolosa di zone acute, ancora e ancora, di crisi e di rottura.



COMMISSARIO, GIU' LA MASCHERINA

Il virus del populismo statalista. Lezioni economiche da (e per) Domenico Arcuri: come e perché il prezzo massimo di 50 centesimi ha reso le mascherine più scarse. L'esempio di Manzoni e Homer Simpson. I liberisti da divano rispondono al burocrate in poltrona

di Luciano Capone e Carlo Stagnaro

Domenico Arcuri è l'uomo inviato dalla Provvidenza per dimostrare che i liberisti, perfino nella loro ora più buia, hanno ragione. Amministratore delegato di Invitalia, dal 18 marzo è pure Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus. Quattro giorni dopo la nomina, alla prima uscita pubblica, ha giurato che "entro sette giorni tutte le regioni avranno mascherine per gli operatori sanitari" ed "entro sette giorni contiamo di dare a tutti gli italiani i dispositivi di protezione individuale". Sebbene con una tempistica meno celere di quanto preventivato, il primo obiettivo si può considerare sostanzialmente raggiunto - anche troppo, come vedremo. Il secondo rappresenta, invece, lo scoglio (la struttura economica,

direbbe Karl Marx) contro il quale si sono infrante speranze e promesse (da sovrastruttura o, se preferite, l'ideologia). Arcuri, se potesse osservare con distacco la sua stessa parabola, forse ci vedrebbe la prova che la necessità storica risponde con un'ironia tutta sua alle polemiche contro i "liberisti da divano con il cocktail in mano" che criticano l'idea di fissare il prezzo delle mascherine. A noi piace invece pensare, con Fra Cristoforo, che si sia trattato appunto di "un filo che la Provvidenza ci mette tra le mani". Il nostro articolo potrebbe dunque concludersi così, col suggerimento di posare la prezzatrice e accomodarsi su un sofà per rileggere "I promessi sposi". Ma, come l'anonimo narratore a cui Alessandro Manzoni affida il suo capolavoro, facciamo un passo indietro e raccontiamo tutta la storia.

Da tante cose dipende la celebrità de' libri!
Il 18 marzo, dicevamo, Arcuri viene nominato "Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19", come recita la rubrica dell'articolo 122 del decreto Cura Italia. Tra le sue funzioni c'è quella di "attuare e sovrintendere a ogni intervento utile a fronteggiare l'emergenza sani-

ta, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare l'emergenza stessa, o comunque necessario in relazione alle misure adottate per contrastarla, nonché programmando e organizzando ogni attività connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale". In questa veste, si è dato da fare per procurare quei materiali che a mano a mano si facevano necessari per affrontare la situazione di crisi sanitaria, specie nelle regioni del nord, e consentire la convivenza col virus.

E' qui che s'inserisce la vicenda delle mascherine, e quella parallela dei guanti e dei tamponi. Arcuri, inizialmente, si pone l'obiettivo di massimizzare le importazioni e incoraggiare le riconversioni di aziende italiane in modo da aumentare la produzione nazionale (pressoché nulla fino a pochi mesi fa). Le mascherine sono un bene povero, che le economie occidentali importavano dai paesi in via di sviluppo, più competitivi per ragioni legate sia al basso costo del lavoro, sia alle economie di scala. Improvvisamente, il consumo esplose, passando da esigenze legate alle attività ospedaliere a decine di milioni di pezzi al tamponi. Poiché il boom è quasi istantaneo e oltretutto diffuso in tutto il mondo, mentre l'adeguamento della capacità produttiva richiede tempo e macchinari, nell'immediato i prezzi arrivano alle stelle, e le mascherine - sia quel-

le filtranti (fp2 e fp3) sia quelle chirurgiche - sono, per lungo tempo, introvabili o comunque molto care.
Mentre, con una mano, Arcuri cerca meritatamente di approvvigionarsi, con l'orecchio sente crescere l'insoddisfazione e le proteste popolari. Infatti - per citare Manzoni - "la penuria si fece subito sentire, e con la penuria quel suo doloroso, ma salutare come inevitabile effetto, il rincaro". Ma quando ciò accade, prosegue Don Lisander, "nasce un'opinione ne' molti, che non ne sia cagione la scarsità". Si diffonde l'idea che le mascherine ci siano, ma che gli speculatori le nascondano per farne crescere il prezzo, lucrando sui bisogni della povera gente. Le autorità cercano di star dietro alle esigenze ma faticano. "La speculazione è finita e i cittadini pagheranno un prezzo giusto... Sulla salute non si specula e tutti guadagneranno il giusto"

Luciano Capone è cresciuto in Iripina, a Savignano. E' nella redazione del Foglio dal 2014. Liberista sfrenato, a volte persino selvaggio.
Carlo Stagnaro (1977) è responsabile dell'Osservatorio sull'economia digitale dell'Istituto Bruno Leoni. E' stato capo della segreteria tecnica del ministro dello Sviluppo economico nel governo Renzi.





il Giornale



LUNEDÌ 18 MAGGIO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 19 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
024.1324.971 | Giornale info@ilgiornale.it

FASE CAOS

FALSA RIPARTENZA

Regole incerte e Regioni in rivolta: riaperture difficili

POCHI SOLDI E NON PER TUTTI

La lotteria di bonus e sgravi: li prende solo chi arriva prima

■ Firmato ieri sera il decreto sulle riaperture, oggi inizia la nuova Fase 2 tra cavilli incomprensibili e scontro governo-Regioni, con la Campania che resta «chiusa». Bonus e sgravi saranno per pochi: li avrà solo chi arriva a chiederli prima.

servizi da pagina 2 a pagina 17

COSÌ FESTEGGIANO SOLTANTO LE MAFIE

di Alessandro Sallusti

Oggi si riparte ma, come scrivevamo alcune settimane fa, la riapertura sarà più dura e difficile della chiusura. Il tutto aggravato dall'incisione del governo che solo ieri sera ha varato vaghe direttive, molte delle quali tecnicamente inconciliabili con una attività economica o commerciale, tanto che non pochi esercizi resteranno chiusi perché alle condizioni date non è conveniente rialzare le serrande.

E dire che ci sono stati tre mesi di tempo per organizzare qualche cosa che conciliasse le esigenze sanitarie e quelle economiche. Il problema è che Conte si è affidato a professori invece che a imprenditori, e i professori, come noto, sanno spiegare, ma meno fare, altrimenti, invece che insegnare agli altri come fare soldi, li farebbero loro. Sta di fatto che oggi molti italiani prenderanno atto di avere perso il posto di lavoro, e quelli che lo ritroveranno non hanno alcuna certezza per il futuro, stante la precarietà della situazione.

E questo, soprattutto in alcune parti d'Italia, è un grosso regalo alle mafie che non vedono l'ora di andare incontro a bisogni e disperati per ampliare il proprio raggio di azione e il proprio business. Per esempio - secondo rapporti in mano alla Guardia di Finanza - c'è il concreto rischio che una buona fetta dell'industria turistica e alberghiera e di quella della ristorazione finisca sotto il controllo delle organizzazioni criminali che si stanno già proponendo, contanti alla mano, come salvatrici, a imprenditori lasciati soli dallo Stato, piuttosto che impauriti da assurde responsabilità penali e civili in caso di contagi nei loro locali.

In questo il governo, con i suoi ritardi, strettoie burocratiche e carenze di mezzi, si è rivelato un grande alleato dei clan che, ovviamente, non guardano tanto per il sottile e dispongono di grandi quantità di denaro liquido. Hai voglia a controllare tutto e tutti, quando uno non vede vie d'uscita e fatica a mettere insieme il pranzo con la cena o è costretto a dilapidare il gruzzolo messo da parte è disposto a tutto, e al diavolo le remore etiche. Possiamo biasimare simili comportamenti? Sì, se la legalità offrisse una alternativa, non se - come purtroppo sta avvenendo - lo Stato appare lontano e sordo.

Mi auguro di sbagliare, ma purtroppo penso di non dire cose lontane dalla realtà: a festeggiare la riapertura oggi sono soprattutto le mafie, e lo fanno non per loro bravura, ma per l'ennesima prova di incapacità dell'avversario che gli sta offrendo la ghiotta occasione su un vassoio d'argento. Proprio non ci voleva.

DAL GRANDE FRATELLO A PALAZZO CHIGI

Casalino, custode invadente della politica come un reality

di Luigi Mascheroni



COMUNICAZIONE Le foto affiancate di Casalino e Conte

Rocco Casalino che decide chi parla e chi no. Il rito, ribaltato, delle nomination. Una conferenza stampa, il premier Giuseppe Conte che presenta il Decreto Rilancio, tre telecamere Rai - una sul primo ministro, una sui giornalisti, una su di lui -, 6 milioni e 640mila spettatori, share del 25%, il cortile interno di Palazzo Chigi allestito come uno studio televisivo, due microfoni, un grande tappeto: rosso. E una domanda: quando Rocco Casalino ha cominciato a sfuggirci di mano?

Giuseppe Conte, al centro, ha spiegato il Decreto, poi ha risposto alle domande della stampa. Rocco Casalino era a pochi metri di distanza, solo apparentemente (...) segue a pagina 8

LE ANALISI

Conte sogna lo «Stato Servile»

di Marco Gervasoni

Dobbiamo sempre scrutare il linguaggio dei politici, una spia fondamentale per comprendere la loro concezione del potere, soprattutto quando si aprono inconsueti squarci di verità in quel gran gioco di maschere che è la politica. E la conferenza stampa del presidente del Consiglio di sabato sera (un appuntamento ormai fisso) in due (...) segue a pagina 9



Torna lo spettro della patrimoniale

di Vittorio Macioce

C'è una domanda che rimbalza in Europa e nelle piazze della finanza: quanto sono ricchi gli italiani? E, dicono, la nostra anomalia. È una storia che ci accompagna da decenni. Il debito pubblico è fuori controllo, un peso che ci rende fuori legge rispetto ai criteri europei e ci rende preda degli appetiti di chi (...) segue a pagina 7

CARC ANCORA ALL'ATTACCO DEL GOVERNATORE

I compagni non mollano: volantino choc su Fontana

Ignazio Stagno

■ La scritta choc «Fontana assassino» è ancora lì. In bella mostra lungo il Naviglio. Nessuno l'ha rimossa. E così il Carc (Partito dei Comitati di Appoggio alla Resistenza per il Comunismo) adesso si sente legittimato a rilanciare. Ieri, proprio a pochi passi dalla scritta infamante, sono apparsi alcuni volantini in cui viene rivendicato il «murales» e vengono ribadite le accuse.

a pagina 10

RISPOSTA A UNA LETTERE

Sgarbi: «Io, Silvia, dr Jekyll e Mr Hyde»

di Vittorio Sgarbi

a pagina 30

IL SINDACO CHIEDE AIUTO AL CIELO

La Madonnina e i diritti gay: Sala gioca su due tavoli

di Camillo Langone

Non sembra proprio una mossa elettorale. E non perché le amministrative relative al Comune di Milano siano lontanissime (manca solo un anno), ma perché il suo elettorato, com'era prevedibile, non ha gradito per nulla. Sto parlando di Giuseppe Sala detto Beppe che, ieri, è salito in cima al Duomo per rivolgersi alla Madonnina con una preghiera (...)

segue a pagina 13

LA VIA DELLA SETA A CINQUE STELLE

Adesso Di Maio vuole vendere il porto di Taranto alla Cina

di Domenico Di Sanzo

Lo spauracchio cinese ha un nome perfettamente italiano, Ferretti Group, e vuole fare un investimento nel porto di Taranto. Si parla della realizzazione di un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in vetroresina e carbonio e di un centro di ricerca impegnato nello studio di modelli e stampi. Con lo zampino del Dragone e il beneplacito del M5s.

a pagina 6

IL CASO GIUSTIZIA

Vogliono cancellare le chat di Palamara che inguaiano il Pd

di Luca Fazzo

a pagina 12

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), LE MAFIE SONO IL 30% DEI CLAN ORGANIZZATI



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 18 maggio 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Medico rivede i figli dopo due mesi di divisione forzata

«Qualche sacrificio non è il finimondo Possiamo farcela»

Moroni a pagina 6



Sedriano, arrestata

Moglie violenta Marito salvato dai carabinieri

Sormani a pagina 20



Tutto quello che si può fare da oggi

Le regole definitive indicate nei protocolli che il governo ha approvato ieri dopo il decreto sulla riapertura Bar, ristoranti, parrucchieri, messe, bus, alberghi, uffici e riunioni: queste le novità. E in giugno si torna al cinema e Servizi, Nitrosi e Cané alle p. 2-14

Semplificare per sopravvivere

Cavilli e commi Le sabbie mobili dei burosauri

Raffaele Marmo

Detta come va detta, l'Italia non si riprenderà mai, tanto meno da una pandemia, fino a quando non si avrà il coraggio politico, esemplare e senza mediazioni, di tagliare le unghie, ma anche gli artigli, a quegli esseri mostruosi, mezzo uomini nell'ombra e mezzo animali feroci, che popolano le stanze ovattate dei ministeri, che scrivono le norme, consigliano i ministri, frenano, suggeriscono, ammoniscono. Dunque, la foresta pietrificata della iper-burocrazia italiana, alla quale il presidente del Consiglio vuole mettere mano, con l'intento di disboscarla, ha padri e madri. Con nomi, cognomi, gradi e mostrine.

Continua a pagina 10

ECCO COME FUNZIONERANNO I CAMPI ESTIVI PER I BAMBINI INGRESSI CONTROLLATI, DISTANZE OBBLIGATORIE E IGIENE



GIOCHI CON LE FRONTIERE

Passeri a pagina 4

DALLE CITTÀ

Milano

Vivere con il Covid-19 Il test più atteso al via

Gianni nelle Cronache

Milano

Dopo il rogo in Tribunale soffitti a rischio

Consani nelle Cronache

Milano

Il 32% dei biker sulle ciclabili post-emergenza

Mingoa nelle Cronache



Nuova accusa di plagio alla giallista inglese

Agatha Christie copiava Un altro caso per Poirot

Jannello a pagina 24



Era stata esclusa dai pompieri per il fisico

L'Onu difende la vigilezza «Non conta l'altezza»

Ponchia a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENA RINI



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 136
ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 18 Maggio 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL CORRIERE", EURO 1,20

La svolta Carofiglio:
«L'addio alla toga dopo quel romanzo scritto in 9 mesi»
Titti Marrone a pag. 15



A 100 anni dalla nascita Giovanni Paolo II il Papa dei due secoli oltre la storia
Angelo Scluzo a pag. 34



Il calcio diviso Il diktat Lega ma si allontana la ripartenza del 13 giugno
Pino Taormina a pag. 16



Riaperture, lite De Luca-governo

► Il governatore non firma il protocollo sugli spostamenti tra Regioni dal 3 giugno
«Tocca al ministero della Salute dare il via libera, così scaricano tutto su di noi»

Il commento

RESPONSABILITÀ SE IL PAESE GIOCA SEMPRE CON IL CERINO

Mauro Calise

C'è un lockdown ancora peggiore di quello cui i cittadini sono stati costretti in questi mesi a causa del coronavirus. È il lockdown della politica. Finora ci siamo lamentati giustamente dello stato confusionale che ha improntato molte decisioni chiave. Frequenti giravolte, conflitti estenuanti di competenza tra i livelli istituzionali.

Continua a pag. 35

L'analisi

LA VERA SVOLTA RIPENSARE IL LAVORO E I SINDACATI

Francesco Grillo

«Fino a un momento eccezionale, forse unico nella storia del diritto in Italia: era la prima volta che i giuristi non si limitavano a svolgere il loro ufficio di segretari del Principe ma riuscivano ad operare come autentici specialisti della razionalizzazione sociale». Furono le parole usate da Gino Giugni, il padre, con Giacomo Brodolini, dello Statuto dei lavoratori.

Continua a pag. 35

L'ordinanza I ristoranti e i tavolini al bar ripartono da giovedì



Napoli, la sanificazione nel Bar Nilo, dove in teca è custodito il capello di Maradona *NewFotograf 5 Stars*

I permessi e i divieti in Campania negozi sempre aperti dalle 7 alle 23

Luigi Roano a pag. 4

Calò, Conti, Dimito, Pirone, Porcaro e Pucci
alle pagg. 2, 3, 5, 6 e 7

Il ministro Vincenzo Boccia
«Vogliono solo distinguersi dico no a tanti staterelli»
Mario Ajello a pag. 3



Il virologo Alessandro Perrella
«Il virus è meno aggressivo l'uomo si sta adeguando»
Ettore Mautone a pag. 7



Le interviste del Mattino

«Più posti a Medicina e più borse di studio per gli specializzandi»

Il ministro Manfredi: «Controlli sugli esami a distanza ho fiducia negli studenti, basta cultura del sospetto»

Nando Santonastaso

«Più risorse, immediatamente spendibili per università e ricerca. Numero chiuso a Medicina meno rigido del passato, anche se non sarà rimesso. Fiducia negli esami on line perché poche eccezioni non possono giustificare la cultura del sospetto ad oltranza». Lo dice, al Mattino, Gaetano Manfredi, ministro dell'Università.

A pag. 11

La comunità a Napoli

«Troppa confusione molti cinesi lasceranno l'Italia»

È amareggiato, Wu Salvio Zhiqiang, che rappresenta i cinesi a Napoli: «Molte delle nostre attività non riapriranno».

Di Biase in Cronaca



Indagato per simulazione di reato: via la scorta Il giornalista che si è inventato gli attentati dei clan a Caserta

Mary Liguori

Simulazione di reato. I tre colpi esplosivi contro casa sua il 5 maggio scorso fanno calare il sipario sulla meteora anticamorra di Mario De Michele. Il giornalista casertano rischia ora di perdere anche la scorta. La tutela dello Stato era diventata la «patente» della sua appartenenza ai giornalisti in prima linea contro i clan, dopo un primo attentato contro la sua auto. L'inchiesta è della Dda di Napoli.

A pag. 13



Mario De Michele
«Chiedo scusa a tutti ho fatto un errore imperdonabile»

Badando a Te
081 558 43 46 ONLUS

Ora anche a Benevento

Assistenza Anziani
con
Badanti - Operatori - Specializzati - Infermieri

Piazza Arenella, 3 Vomero - Napoli Tel. 081 579 01 60
Via G. Orsi, 20 Vomero - Napoli Tel. 081 558 43 46
www.badandoate.com
e-mail: mondoassistenzacoop@gmail.com





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 142 - N° 130 ITALIA
Sped. in A.P. 18353/2002 con L. 4/2004 art. 1, 102/04

NAZIONALE



Lunedì 18 Maggio 2020 • S. Vincenza

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Le testimonianze
Da Enrico Vanzina a Bonolis: cosa resta del lockdown (ora che è finito)
A pag. 13



L'Italia in orbita
Pronti al lancio il virus non ferma gli ingegneri romani e il razzo Vega
Ricci Bitti a pag. 17



Il ritorno del calcio
Serie A, ancora niente allenamenti di gruppo Intanto la Bundesliga fa ascolti da record
Angeloni e Bernardini nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Ripartenza con strappo

► Conte vara il Dpcm sulle riaperture da oggi: intesa dopo lo scontro con le Regioni sulle garanzie penali ► De Luca: «Scaricano su noi governatori, non firmo» Fase 2 non per tutti: Piemonte e Campania rinviato

Lo Statuto ha 50 anni

Ripensare il lavoro e cambiare i sindacati

Francesco Grillo

«**E**ra la prima volta che i giuristi non si limitavano a svolgere il loro ufficio di segretari del Principe ma riuscivano ad operare come autentici specialisti della razionalizzazione sociale». Furono queste le parole che Gino Giugni - il padre, con Giacomo Brodolini, dello Statuto dei lavoratori - dedicò alla nascita di quello Statuto di cui ricorrono mercoledì i cinquant'anni.

E, tuttavia, sarebbero quegli stessi uomini, oggi, a riconoscere che è arrivato il momento di tornare a quel sistema di regole per riscriverlo radicalmente.

Per due ragioni. La prima che è necessario adeguarlo ad una mutazione tecnologica che mette in discussione il concetto di lavoro. La seconda è che, come sappiamo bene in Italia, la "strada dell'inferno" è lastricata di buone intenzioni e i valori che lo Statuto esprimeva sono rimasti incompiuti.

Continua a pag. 18

A Nord della Capitale isolate 18 persone in seguito alle esequie di un morto per Covid



Gli in tanti a spasso nell'ultima domenica di lockdown, qui a Castel Sant'Angelo (Foto: GABRIELLI/TORATI) Servizi da pag. 2 a pag. 14

A Roma balzo dei contagiati dopo un funerale

Gli esperti: niente rischi anche nel Molise
Lo strano caso dell'Umbria in bilico con solo due positivi e zero morti

ROMA Benvenuti in Umbria, dove anche ieri non è morto nessuno per Covid e sono stati registrati solo due casi positivi. Eppure in base ai dati che elaborano 21 indicatori è tra le regioni a rischio come la Lombardia. **Evangelisti a pag. 6**

Il via alle celebrazioni nelle parrocchie
Andremo a messa con le mascherine
L'invito del Papa a rispettare le regole

ROMA A messa con le mascherine e rispettando le distanze. Papa Francesco interviene alla vigilia della riapertura delle chiese per appellarsi alla responsabilità dei cattolici: «Accettare le regole per il coronavirus». **Giansoldati a pag. 9**

L'intervista

Boccia: «Dico no alla voglia di tanti piccoli staterelli»

Mario Ajello

«**L**a Campania vuole distinguersi. Dico no alla voglia di tanti piccoli staterelli». Il ministro per le Regioni, Francesco Boccia, ritiene che l'attesa sulle riaperture sia «un successo per tutti, ora però le Regioni dimostrino di saper fare». «Ma - aggiunge - guai a ignorare la cornice nazionale».

A pag. 3

L'eredità per le fasi 3-4

Task force Colao il 7 giugno la fine dei lavori

Rosario Dimito

La task force di Vittorio Colao tornerà a riunirsi in videoconferenza anche con l'altra parte dell'Oceano per avviare la parte conclusiva del mandato, in scadenza alla fine della prima settimana di giugno: la riforma del sistema Italia da lasciare in eredità per le fasi 3 e 4 per il rilancio del Paese post pandemia. **A pag. 7**

Il vicepremier spagnolo

Iglesias: «L'Europa sarà solidale solo col Recovery fund»

MADRID «Recovery fund è minimo vitale, l'Europa solidale parla da qui». Pablo Iglesias, vicepresidente del governo spagnolo con delega a Diritti sociali e Agenda 2030, segretario di Podemos, lavora sullo stesso fronte dell'Italia per gli aiuti dell'Unione per l'emergenza coronavirus: «Ora politiche keynesiane contro la crisi, lo Stato non fa paura». **Brandolini a pag. 11**



5V
150

NUOVO SH. SHHHHHHHH! LO SPETTACOLO STA PER INIZIARE.

Potente motore Euro 5 • Controllo di trazione HSTC • Nuovo telaio
Nuovo design • Più spazio sottosella • Smart Key e Smart Top Box

honda.it info Contact Center: 048.846.6302 Honda Moto @hondaitaliamoto #onroadmotostyle

IL BRANNO
ARIETE SIMBOLO DELLA RINASCITA

Buongiorno, Ariete! Protagonisti nella vita sociale, siete il simbolo della primavera e della rinascita e questa Luna nel segno è importante per tutti noi. Voi, in particolare, andrete da qualche parte, arriverete presto alle persone e agli obiettivi che avete in mente di raggiungere. Speciale protezione arriva dai Gemelli, il 20 e il 22. Sole e Luna nuova, Mercurio e Venere... tanto amore, quanto amore! Auguri.

© PRODUTTORE REDAZIONE L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 18 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna: lo chef stellato Bottura

«Prima la sicurezza
La mia Francese
riapre a giugno»

Miserendino a pagina 8



DOMANI IN REGALO
SPECIALE
RIPARTIAMO

ristora
INSTANT DRINKS

Tutto quello che si può fare da oggi

Le regole definitive indicate nei protocolli che il governo ha approvato ieri dopo il decreto sulla riapertura Bar, ristoranti, parrucchieri, messe, bus, alberghi, uffici e riunioni: queste le novità. E in giugno si torna al cinema e Servizi, Nitrosi e Cané alle p. 2-14

Semplificare per sopravvivere

Cavilli e commi
Le sabbie mobili
dei burosauri

Raffaele Marmo

Detta come va detta, l'Italia non si riprenderà mai, tanto meno da una pandemia, fino a quando non si avrà il coraggio politico, esemplare e senza mediazioni, di tagliare le unghie, ma anche gli artigli, a quegli esseri mostruosi, mezzo uomini nell'ombra e mezzo animali feroci, che popolano le stanze ovattate dei ministeri, che scrivono le norme, consigliano i ministri, frenano, suggeriscono, ammoniscono. Dunque, la foresta pietrificata della iper-burocrazia italiana, alla quale il presidente del Consiglio vuole mettere mano, con l'intento di disboscarla, ha padri e madri. Con nomi, cognomi, gradi e mostrine.

Continua a pagina 10

ECCO COME FUNZIONERANNO I CAMPI ESTIVI PER I BAMBINI
INGRESSI CONTROLLATI, DISTANZE OBBLIGATORIE E IGIENE



GIOCHI
CON LE FRONTIERE

Passeri a pagina 4

DALLE CITTÀ

Bologna

Ancora sei morti
Ma si conferma
il calo dei positivi:
appena 11 casi

Servizio in Cronaca

Bologna

Banca delle cornee,
sei persone
tornano a vedere

Bianchi in Cronaca

Bologna

Tentazione Ibra
Ma Sabatini
e Bigon frenano

Giordano nel QS



Nuova accusa di plagio alla giallista inglese

Agatha Christie copiava
Un altro caso per Poirot

Jannello a pagina 24



Era stata esclusa dai pompieri per il fisico

L'Onu difende la vigilezza
«Non conta l'altezza»

Ponchia a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco

oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENA RINI



LUNEDÌ 18 MAGGIO 2020

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXCV - NUMERO 19, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL RACCONTO

Il ruolo decisivo dei contadini per creare un mondo nuovo

CARLO PETRINI / PAGINA 9



BILANCIO DELLA PRIMA EDIZIONE ONLINE
Il Salone del libro di Torino supera la prova della Rete

BAUDINO / PAGINA 23



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 9
Cronache	Pagina 10
Economia-Matrimo	Pagina 12
Genova	Pagina 13
Programmi-Tv	Pagina 22
Arte	Pagina 23
Sport	Pagina 26

DIFFICILE TRATTATIVA CON IL GOVERNO, TENSIONI TRA NORD E SUD. IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA DE LUCA: NON FIRMO L'INTESA. BOCCIA: NON SERVE LA SUA ADESIONE

Fase 2, Regioni divise alla meta La Liguria apre tutto in anticipo

Toti firma l'ordinanza: confermato il via anche a palestre e piscine. Stabilimenti balneari, per ora in funzione solo bar e ristoranti

Scatta la Fase 2 voluta dal governo, tra speranze di rimettere in moto l'economia italiana e il timore che il coronavirus possa riprendere forza. Una ripartenza che vede rompersi il fronte delle regioni con il presidente della Campania De Luca che non firma l'intesa faticosamente raggiunta con il governo. Il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia mette in guardia i governatori: «Devono seguire le indicazioni del decreto». Al netto delle polemiche politiche, è il grande giorno della riapertura di negozi, bar, ristoranti, centri estetici, musei, biblioteche e chiede. In Liguria via libera anche a palestre e piscine anche se non tutti sono ancora pronti a rispettare le nuove regole.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 - 7

L'ANALISI

LORENZO CUOCOLO

LA FRAGILE TREGUA TRA IL PREMIER E I GOVERNATORI

Il Presidente del Consiglio ha detto che è il momento di ripensare ai rapporti tra Stato e Regioni. Non è chiaro come. La strada maestra sarebbe quella di una Camera delle Regioni, ma ciò richiederebbe una riforma costituzionale e non pare un percorso ad oggi realistico. E allora? Molto si potrebbe fare anche con una normale legge. Ad esempio rafforzando la leale collaborazione tra Stato e Regioni per fronteggiare l'emergenza Covid. L'esperienza di queste settimane ha mostrato una forte coesione dei territori, al di là degli schieramenti politici.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL CASO

MASSIMO CACCIARI

NON RIMPIAZZARE LA SCUOLA CON UN TABLET

Per quanto ancora frammentari e non univoci, i messaggi che ci raggiungono in questo esordio della Fase 2 a proposito della scuola sono ben più che allarmanti.

L'ARTICOLO / PAGINA 8



SICUREZZA SPIAGGE LIBERE, DA IMPERIA A MONTEROSSO I SINDACI CHIEDONO AIUTO

DEFAZIO / PAGINA 7



I 100 GIORNI che sconvolsero l'Italia

Un medico in prima linea racconta la cronaca della lotta al Covid-19

di MATTEO BASSETTI

L'inserto gratis al centro del giornale



La commessa di un negozio di abbigliamento di via XX Settembre, a Genova, si prepara alla riapertura PAMBANCHI

«Per noi commercianti è arrivato il giorno zero Ora i consumatori liguri ci aiutino a ricominciare»

Hanno rivoluzionato abitudini e modo di lavorare. Hanno affrontato spese aggiuntive per garantire la sicurezza dei clienti. Ecco le voci dei commercianti liguri, che da oggi alzano le saracinesche e affrontano le incognite del lavoro nell'era del Covid-19.

D'ORIA / PAGINE 14 E 35

L'ORDINANZA

Coluccia e Fagandini

Genova, la mascherina obbligatoria fuori casa

L'ARTICOLO / PAGINA 13

FUNZIONI RELIGIOSE

Danilo D'Anna

Messe, il primo test è a numero chiuso

L'ARTICOLO / PAGINA 18

PRODOTTI PER LA CASA - LETTI - DIVANI - NELLE - BIBITE - BUCCIE - ACQUA - VINI - PESTO - SALSA DI NOCI

ACQUA E BEVANDE a domicilio Sant'Anna

Consigliamo in tutta Genova!

SUPER PROMO! chiamaci e con il codice "Secolo" subito a casa tua 3 cestelli di acqua Sant'Anna a soli € 9,90, consegna compresa

Chiama ora:
010.4037021
389.42.19.402
acquadomicilio@genova.it

LUNEDÌ TRAVEVERSO



Da ieri sono diventato anche io un umarell, ovvero un vecchietto che va a vedere i cantieri. A mia discolpa preciso che il cantiere era quello della pista ciclabile di Genova, quindi niente scavi, gru, betoniere, ma una semplice riga gialla per terra. Quella riga però traccia per me un confine importantissimo tra chi guarda al futuro con ottimismo (e ieri di ciclisti ce n'erano già tanti) e chi, come al solito, pensa solo a mugugnare (e guida da solo in auto con la mascherina). Tra le mille critiche che ho letto sui social c'è perfino chi difende il diritto di andare a prendere i figli a scuola in corso Italia, lasciando l'auto in seconda fila, oltre naturalmente a chi ripete le solite litanie che la città "non è adatta alle bi-

I CONFINI DELL'OTTIMISMO

CLAUDIO PAGLIARI

ci", che il traffico impazzirà, che come si fa con i parcheggi, gli autobus, la pioggia. Ho letto che il bonus bicicletta da 500 euro non è abbastanza, o che quei soldi era meglio destinarli alla sanità. Inutile fare l'esempio dei Paesi del Nord, la risposta è che sono realtà diverse, che qui siamo indisciplinati e la ciclabile farà decine di morti. Ricordo perfettamente le proteste dei negozianti di via San Lorenzo quando venne pedonalizzata, grazie a Dio, ma ricordo anche che a Stoccolma, quando venne introdotta la zona a traffico limitato (e a pagamento) in centro, la maggior parte dei cittadini si oppose fieramente. Dopo sei mesi di sperimentazione, una maggioranza più ampia chiese di mantenerla. Genovesi si nasce (e si muore), svedesi si diventa.

FINANZIAMENTI PERSONALI

Scegli l'agenzia più vicina
GENOVA 010.09.23.830

THE FUTURE IS YOU FIDITALIA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. «EBC» è l'agenzia italiana di riferimento su nuove soluzioni. L'azienda è attiva in ogni regione del centro-nord e sud Italia. Sono apprensione FIDITALIA SpA.



del lunedì

il Sole 24 ORE

62 in tutta
Lunedì 18 Maggio 2020
Anno 156° - N° 136



00111
117032717030411

ilsol24ore.com
lunedì@ilsol24ore.com



Guida di 80 pagine
Il 730 facile:
sconti e calcoli
a prova d'errori

Guida in vendita a 0,50 euro
oltre al prezzo del Sole 24 Ore



Focus Di Rilancio
Le novità fiscali
dall'Irap
ai versamenti

Focus in vendita a 0,50 euro
oltre al prezzo del Sole 24 Ore

Focus in vendita a 0,50 euro
oltre al prezzo del Sole 24 Ore

Focus in vendita a 0,50 euro
oltre al prezzo del Sole 24 Ore



Studi legali dell'anno 2020

Statista, Il Sole 24 Ore e Guida al Diritto
Avvocati, giuristi d'impresa e clienti:
i risultati della seconda indagine

Sono 725 le segnalazioni del Dossier «Studi legali dell'anno 2020» che riguardano 337 diverse realtà del mondo legale. L'indagine realizzata dalla società tedesca Statista in collaborazione con il Sole 24 Ore e Guida al Diritto è alla seconda edizione. In allegato il Dossier di 160 pagine «Studi legali dell'anno 2020»



I trend della professione
Oltre 20mila le segnalazioni
in 14 settori e 5 aree territoriali

L'indagine sugli studi legali in Italia è stata allargata quest'anno a 14 settori di competenza (dal bancario alla privacy, dalle tecnologie IP e Tmt al life science, dal diritto penale a quello di famiglia) e sviluppata in cinque aree territoriali. Online il tool interattivo con tutti i risultati: lab2.ilsol24ore.com/studi-legali-2020



MARSH

RC professionale?
Affidati a Marsh.

www.marsh-professionisti.it

MARSH & MCLENNAN

L'Italia dei bonus prova a riaprire: ecco tutti gli aiuti a lavoro e negozi

Mapa dei sussidi. Con la cassa integrazione «corta» scatta la corsa ai sostegni sociali: quali sono, a chi vanno e quando si cumulano

Commercio. Ripartenza problematica per le 824mila imprese colpite dal lockdown. Puzzle di dieci aiuti tra prestiti e crediti d'imposta

di Casadei, Cerofolini, Finizio, Landolfi, Melis, Pegorin, Ranocchi e Uva — alle pag. 2 e 3

Fine giugno, 29 miliardi di tasse

Bollino rosso con il fisco. Irpef, Ires e cedolare affitti confermate per il 30 valgono 11,7 miliardi di saldo e 17,2 di acconto. Sovraccarico sui professionisti tra calcoli, bilanci e Isa

Con il decreto Rilancio varato mercoledì scorso il Governo ha cancellato l'Irap dovuta a fine giugno. Resta tuttavia immutato l'appuntamento con il Fisco del 30 giugno, quando scadono il saldo 2019 delle imposte dirette e il primo acconto 2020. Considerando Irpef, Ires e cedolare secca sugli affitti, si può stimare che restino da versare circa 11,7 miliardi di saldo e 17,2 di acconto, per un totale di quasi 29. Professionisti sotto pressione per l'accavallarsi di calcoli delle imposte, chiusura dei bilanci e Isa.

Dell'Oste, Deotto, Lovocchio e Parente — a pag. 4

IMMOBILI E IMPOSTE

Il mattone «liberato» può dare la vera spinta alla ripresa

Cepellini e Lugano — a pag. 5

DECRETO RILANCIO

Incentivi, Pir, licenziamenti e tributi locali: cosa cambia

Dagli incentivi ai tributi locali e al blocco dei licenziamenti il pacchetto delle misure del Dl Rilancio interviene a più livelli. Introduce nuovi aiuti alle imprese: come contributi a fondo perduto, o incentivi alla ricapitalizzazione delle Pmi. Ripropone agevolazioni già note, ma ampliandole (rivoluzioni di partecipazioni non qualificate e terreni) e rendendole più flessibili (Pir). Prolunga e corregge alcune norme del decreto «cura Italia», come il tax credit sugli affitti commerciali. In Norme & Tributi analisi e chiarimenti operativi.

Eugenio Bruno — a pag. 7

Tra scuola, sanità e giustizia in arrivo 36 mila assunzioni

PUBBLICO IMPIEGO

Anche dal punto di vista delle assunzioni nella pubblica amministrazione il decreto Rilancio somiglia a una manovra. In rampa di lancio ci sono oltre 36 mila nuovi ingressi. I settori maggiormente interessati sono la scuola, con i 5 mila posti aggiunti ai concorsi a cattedra già banditi, e la salute, dove ci sono in arrivo 9.600 infermieri di famiglia e 600 assistenti sociali. Interessata anche giustizia, università-ricerca e difesa.

Eugenio Bruno — a pag. 7

LA GUIDA RAPIDA. L'accesso ai servizi digitali della P.A.

— all'interno dell'Esperto risponde

LA UE E NOI

Le otto mosse dell'Europa contro il virus

di **Marina Castellana**

Aiuti a cittadini e imprese in otto mosse. Dagli interventi economici allo smilimento di iter e procedure, l'Europa - sia pure imperfetta - si è mossa e si sta ancora muovendo. La Commissione ha già mobilitato 3.400 miliardi, a partire dallo sblocco degli aiuti di Stato e del rapporto deficit-Pil, fino al Fondo anti-disoccupazione. E ancora ne metterà, anche con quei Recovery Fund (finanziato dagli eurobond che l'Europarlamento vuole, in un piano da amila miliardi, e solo l'Olanda contesta. Poi le misure per gli stagionali (anche nella sanità), per salvare il turismo, per svegliare gli appalti e rendere possibile la cooperazione contro il virus. È molto altro già fatto e in fieri.

— a pagina 10

COVID-19

Blumatica al tuo fianco per la ripartenza delle attività lavorative

Scopri tutte le soluzioni per la sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri, GDPR, HACCP

www.blumatica.it/ripartenza

blumatica
Software Edilizia e Sicurezza

PANORAMA

GIUSTIZIA

Liti su affitti, forniture e rimborsi: dopo il lockdown avanza la mediazione

Aumentano le domande di mediazione soprattutto nelle liti che derivano dal lockdown e che riguardano locazioni, forniture inadempimenti contrattuali. Una spinta arriva anche dalla semplificazione delle regole per gli incontri online. Introdotta dal decreto cura Italia. Con i tribunali in affanno, le procedure stragiudiziali sono una chance per definire in fretta i conflitti: lo afferma il Manifesto della giustizia complementare elaborato dal tavolo ministeriale.

Maglione e Mazzel — a pag. 14

FINANZA OLTRE LO SHOCK

I fondi sostenibili battono la pandemia +41% nel 1° trimestre

La finanza sostenibile si conferma un trend emergente, per raccolta e performance, anche nell'era del coronavirus. È quanto emerge da una ricerca di BlackRock che il Sole 24 Ore è in grado di anticipare. I flussi sostenibili globali di fondi comuni ed Etf hanno totalizzato 40,5 miliardi di dollari nel primo trimestre (+42%).

Vitaliano D'Angelo — a pag. 8

GARE INTERNAZIONALI

Sport, in pericolo calendario e affari per 200 maxi eventi

Il grande sport si misura con le difficoltà degli eventi internazionali (230, per quasi 600 giornate) che erano stati programmati nella sola Europa per il 2020. Solo il 13% - rilevato uno studio condotto da PtsClas per il Sole 24 Ore - si era già concluso prima dello stop imposto dall'emergenza sanitaria.

Ragnasco e Menicatti — a pag. 11





verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.94.94.94
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.94.94.94
www.verisure.it

Lunedì 18 maggio 2020
Anno LXXVI - Numero 136 - € 1,20
San Giovanni I

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366 tel 06/6753881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
iscriv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceraria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Oggi si licenzia

Clamoroso pasticcio del governo
manca il decreto bis, non c'è più
la tutela dei posti di lavoro

Il Tempo di Osho
**Riaprono anche le messe
distanziate con mascherine**



"C'è una panca
per due?"

"Al momento
ho tutto pieno"

Conti a pagina 14

DI FRANCO BECHIS

Hanno avuto un mese e più di tempo per scrivere quello che veniva chiamato «decreto aprile». Mercoledì scorso il consiglio dei ministri lo ha approvato con il nome di «Rilancio Italia», il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e altri tre ministri lo hanno illustrato con grande enfasi in conferenza stampa, sabato lo stesso premier ha garantito che il testo sarebbe stato sulla Gazzetta Ufficiale di domenica, e invece non è stato nemmeno inviato al Quirinale per la firma. Forse accadrà oggi. Ma il ritardo ha causato un buco non di poco conto: questo lunedì grazie ai pasticci del governo ogni impresa che lo riterrà necessario potrà licenziare anche per motivi economici i suoi dipendenti. Il divieto di licenziamento che era stato stabilito dall'articolo 45 del decreto Cura Italia valeva infatti 60 giorni dalla data di pubblicazione, quindi dal 17 marzo. (...)

Segue a pagina 4

La fine del lockdown
**Dpcm ancora in ritardo
le Regioni fanno di testa loro**

Martini a pagina 2

Riaprono sette attività su dieci
Via a negozi e parrucchieri
Ma occhio anche ai rincari

Verucci alle pagine 15 e 16

Il titolo dei risparmiatori
**In attesa del Mes il governo
prova a far cassa coi Btp Italia**

Caleri a pagina 5

L'AMICO E GIORNALISTA DEL TG1
**Alberto Michellini ricorda
il suo San Giovanni Paolo II
a cento anni dalla nascita**

Terzi alle pagine 10 e 11



ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE
AL CENTRO
DELLA TUA CASA
Via Tiburtina 255 - 00162 Roma
(Metro Bologna) #sempreinbuonemani
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

La moglie del tecnico
**Katerina Fonseca
racconta Paulo
e la «sua» Roma**
Sonnino a pagina 21

Toti lascia la Virtus
**La Capitale
rischia di perdere
anche il basket**
Cicciarelli a pagina 23

Il diario
di Maurizio Costanzo
Quel che vi racconto non so se è vero, comunque mi stupisce. Una vigilessa avrebbe interrotto un funerale di una donna di 32 anni per chiedere i nomi dei presenti. È avvenuto a Lecce e, evidentemente, la vigilessa voleva verificare che alle esequie non ci fosse un numero di persone superiore a quindici, come prevede un Decreto del Governo. Tutto giusto, per carità. Forse un attimo di attenzione nei confronti di una madre che sta facendo il funerale della figlia non sarebbe stato un errore. Al di là dei decreti governativi, esiste una personale discrezione e un altrettanto personale rispetto per chi sta vivendo un momento così doloroso.



IO Lavoro

Ritorno al lavoro, le indicazioni dell'Agenzia Ue per la sicurezza

da pag. 41

• Anno 29 - n. 115 - € 3,00* - CHF 4,50 - (per info art. 1, Legge 49/04 - DICMino - Lunedì 18 Maggio 2020 -
 Con abbonamento a € 6,00 al più, con il Decreto Carta Verde a € 6,00 al più, con Carta Verde a € 6,00 al più

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Comunicatori, il Covid non ferma la voce dei legali

da pag. 27

IN EVIDENZA

Guida all'emergenza virus/1 - I contributi a fondo perduto e le altre agevolazioni per le imprese previste dal dl Rilancio
Lenzi da pag. 4

Guida all'emergenza virus/2 - Sconto Iva in due step sui dispositivi medici: imposta azzerata per il 2020. Dal 2021 aliquota al 5%
Ricca a pag. 6

Fisco - La Tia2 è assoggettabile all'Iva. La Cassazione chiarisce che l'entrata ha la natura privatistica di un corrispettivo
Trovato a pag. 14

Impresa - Il ticket licenziamento grava sul datore, che paga il sussidio nella finestra pre-pensionamento
Cirioi a pag. 17

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Imprese, aperture a rischio

L'adozione di tutti i protocolli previsti in materia di Covid non mette gli imprenditori al sicuro da imputazioni penali nel caso di infezioni

Raperture aziendali ad alto rischio: datori di lavoro in allarme perché temono pesanti sanzioni penali nel caso in cui un loro dipendente si ammali di Covid-19. E' attenzione, perché a essere preoccupati non sono solo i negligenti, ma anche i datori «virtuosi» che abbiano puntualmente posto in essere tutte le misure necessarie per contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 dettate dai protocolli di sicurezza del 14 marzo e del 24 aprile 2020: infatti, in caso di lavorazione contagiata, l'imprenditore rischia di trovarsi automaticamente intrappolato nelle insidiose morsa di un procedimento penale. A evidenziarlo sono i Consulenti del lavoro, attraverso un approfondimento pubblicato il 12 maggio dalla Fondazione Studi che evidenzia l'opportunità di un scudo penale.

Ecobonus e sismabonus esagerati
È detraibile il 110% delle spese

Felicioni a pag. 5



Con lo scaricabarile non si ripartirà mai

DI MARINO LONGONI
 mlongoni@italiaoggi.it

Diciamo la verità: l'emergenza coronavirus è stata gestita a livello politico e burocratico sulla base di un principio fondamentale, lo scaricabarile. Il peso giuridico ed economico del lockdown è così finito sulle spalle delle imprese e dei lavoratori autonomi e le misure finora annunciate hanno creato più problemi che utilità al mondo produttivo.

Dal 31 gennaio ad oggi sono stati prodotti, a livello centrale e regionale, 593 provvedimenti normativi, 5 al giorno. Eppure solo venerdì scorso il consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge con le misure quadro per la ripresa delle attività produttive, prevista per oggi. E il decreto legge Rilancio, ribattezzato «Ritardo», con i primi incentivi economici per le aziende, non è ancora riuscito a trovare la strada per la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*. Un caos normativo mai visto, alla base del quale ci sta probabilmente un livello politico assistito unicamente dalle proprie percentuali di consenso e un

continua a pag. 7

DECRETO RILANCIO

Sugli avvisi bonari e sulle cartelle esattoriali, il fisco può attendere

Liburdi-Sironi a pag. 2

GLI STRUMENTI MIGLIORI NELLE MANI GIUSTE.

Oggi servono partner che permettano alle aziende di suonare la propria musica, accompagnabile nel futuro in uno scenario che è ancora più complesso che in passato. DLL Gruppo Rabobank è una società globale di vendor finance che offre prodotti finanziari, di leasing e servizi a imprese e professionisti. Facciamo la differenza con programmi di finanziamento flessibile che si adattano all'attività, alla stagionalità e ai ricavi dei clienti, con la competenza di professionisti che provengono dagli stessi settori dei quali siamo fornitori.

SOLUZIONI FINANZIARIE CHE SANNO ANDARE A TEMPO.

dll financial solutions partner

dllgroup.com



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 18 maggio 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Umbria e Liguria, cosa cambia dopo l'accordo

**La Toscana firma ma non brinda
E in spiaggia è già ressa**

Fichera a pagina 7



DOMANI IN REGALO
SPECIALE RIPARTIAMO
Ripartiamo

ristora
INSTANT DRINKS

Tutto quello che si può fare da oggi

Le regole definitive indicate nei protocolli che il governo ha approvato ieri dopo il decreto sulla riapertura Bar, ristoranti, parrucchieri, messe, bus, alberghi, uffici e riunioni: queste le novità. E in giugno si torna al cinema e Servizi, Nitrosi e Cané alle p. 2-14

Semplificare per sopravvivere

**Cavilli e commi
Le sabbie mobili
dei burosauri**

Raffaele Marmo

Detta come va detta, l'Italia non si riprenderà mai, tanto meno da una pandemia, fino a quando non si avrà il coraggio politico, esemplare e senza mediazioni, di tagliare le unghie, ma anche gli artigli, a quegli esseri mostruosi, mezzo uomini nell'ombra e mezzo animali feroci, che popolano le stanze ovattate dei ministeri, che scrivono le norme, consigliano i ministri, frenano, suggeriscono, ammoniscono. Dunque, la foresta pietrificata della iper-burocrazia italiana, alla quale il presidente del Consiglio vuole mettere mano, con l'intento di disboscarla, ha padri e madri. Con nomi, cognomi, gradi e mostrine.

Continua a pagina 10

**ECCO COME FUNZIONERANNO I CAMPI ESTIVI PER I BAMBINI
INGRESSI CONTROLLATI, DISTANZE OBBLIGATORIE E IGIENE**



**GIOCHI
CON LE FRONTIERE**

Passeri a pagina 4

DALLE CITTÀ

Il padre è un ex viola

**Giù dalla finestra
Muore a 8 anni
il figlio di Bacis
Un gioco tragico?**

Mannino in Cronaca

Firenze

**Cascine & droga
Via all'operazione
riconquista il parco**

Spino in Cronaca

8 i nuovi casi in provincia

**Firenze respira:
primo giorno
a contagi zero**

Servizio in Cronaca



Nuova accusa di plagio alla giallista inglese

**Agatha Christie copiava
Un altro caso per Poirot**

Jannello a pagina 24



Era stata esclusa dai pompieri per il fisico

**L'Onu difende la vigilezza
«Non conta l'altezza»**

Ponchia a pagina 17

Prova **Sustenium Bioritmo 3** Con Vitamina C e Zinco



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI BELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSE
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



SCARPA
SHOP ONLINE



THE ORIGINAL MOJITO.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.NET



THE ORIGINAL MOJITO.

Anno 27 - N°19

Lunedì 18 maggio 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia €1,50

VIA ALLA FASE 2

La fine della quarantena

L'Italia prova a ripartire, oggi torniamo liberi di andare dal barbiere, al ristorante, a fare shopping. Gli obblighi, un metro di distanza e mascherina al chiuso. L'infettivologo: "Rischio contagi in famiglia". Pressing Pd, Conte cede alle Regioni. De Luca polemico non firma l'intesa

L'editoriale

Un patto tra democrazia e welfare

di **Ezio Mauro**

Non si tratta solo di uscire dalla pandemia, primo obiettivo per tutti i Paesi sotto attacco: ma di uscire dall'ipnosi che l'infezione porta con sé e che sta allargando sull'intero universo umano. L'ipnosi è un sistema di lettura della crisi che prevede un unico attore - il morbo -, mentre riduce noi a un ruolo secondario, da coro nella tragedia, con il ritiro nel deserto del lockdown come sola arma di protezione. In questo modo il virus si impadronisce sotto i nostri occhi, sul campo, della potestà di destrutturare il sistema, comprimendo i diritti, creando un potere supplementare d'emergenza, negoziando lo scambio quotidiano tra quote di libertà che cediamo e quote di sicurezza che invociamo. Non solo: silenziosamente, nella mancanza oggettiva di una governance sovranazionale proporzionata alla sfida in corso, il virus sta riconfigurando il sistema per linee inerziali.

● continua a pagina 27



▲ Sanificazione in vista della riapertura in un ristorante al centro di Roma

Mappe

Il presidenzialismo di Zaia e Bonaccini

di **Ilvo Diamanti**

La stagione del virus sta determinando cambiamenti profondi. Soprattutto sul piano politico.

● a pagina 26

Le storie

Tra nuove regole e divieti. Ecco cosa si potrà fare e cosa no

di **Alessandra Ziniti**

● a pagina 4

La paura dei ragazzi di uscire dalla tana

di **Maria Novella De Luca**

● a pagina 21

Le idee

Cina. L'impero senz'anima

di **Bernard-Henri Lévy**

I fatti, dunque. L'epidemia, come quelle del 1958 e del 1969, è partita proprio dalla Cina. La Cina, tardando ad allertare l'Oms e sanzionando i «cittadini medici e giornalisti» che volevano farlo, ha ritardato la presa di coscienza da parte del resto del mondo e contribuito al panico planetario da cui stiamo uscendo soltanto adesso. È sempre la Cina che, mettendo in quarantena la provincia di Wuhan, ha reinventato il confinamento.

● a pagina 27

Se la comunità fa bene al nostro io

di **Susanna Nirenstein**

Il rabbino Jonathan Sacks è un maestro di armonia. Pensatore globale, filosofo, teologo, non si tira mai indietro quando si tratta di affrontare e combattere i mali che travolgono il mondo. E adesso la sua sete di palinogenesi si fa ancora più grande: è appena uscito in Gran Bretagna *Morality, Restoring the Common Good in Divided Times* (Moralità, ristabilire il bene in tempi divisivi), testo che verrà pubblicato negli Usa a settembre ed entro la fine 2020 in Italia.

● alle pagine 28 e 29

Prova Sustenium Bioritmo 3



oltre 70 benefici* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- OSSEA
- FUNZIONE CARDIACA
- SISTEMA IMMUNITARIO
- MENTE
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI

*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.

160 anni del campione



Inimitabile Noah vita spericolata tra tennis e reggae

di **Gianni Clerici** e **Paolo Rossi** ● a pagina 35

Il debutto nel 1950



Quanti amori su quei sedili ribaltabili

di **Carlo Cavicchi** ● a pagina 37

Riscoprire il senso del limite nella vita

di **Enzo Bianchi**

Cominciamo a intravedere la fine dell'epidemia che ha profondamente sconvolto i nostri stili di vita. È successo qualcosa d'imprevedibile, impensabile. Vivevamo in un mondo malato ma non ci sfiorava l'idea di poterci ammalare così presto e in questo modo.

● a pagina 26

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn
Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -
Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con
DVD Eduardo
€ 11,40

NZ



Omofobia Passi avanti verso la legge
Mattarella: "Evitare discriminazioni"

FEDERICO CAPURSO - P. 11

Joy Division "Così la band
rivoluzionò il punk inglese"

LUCA DE GENNARIO - P. 22



F1 Vettel in coppia con Hamilton
Ora l'idea piace alla Mercedes

STEFANO MANCINI - P. 27



LA STAMPA



LUNEDÌ 18 MAGGIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.134 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB - TO II www.lastampa.it **GNN**

FINE DEL LOCKDOWN

RITORNO AL CAOS QUOTIDIANO

MARCELLO SORGI

La fine del lockdown e la riapertura del Paese annunciate per oggi da Conte segnano a sorpresa un'improvvisa rottura tra il governo e il "partito degli scienziati", il variegato fronte di virologi, infettivologi, pneumologi, cardiologi, farmacologi, anestesisti, oltre a statistici e a specialisti di altre dottrine, che per oltre due mesi ha sottoposto gli italiani a una sorta di dittatura - l'obbligo di stare a casa e non uscire se non per urgenti necessità, il blocco delle principali attività industriali e manifatturiere, dei viaggi, dei consumi non strettamente necessari -, con indubbi effetti positivi nel contenimento della pandemia e dei morti, ma anche conseguenze purtroppo perniciose in economia.

CONTINUA A PAGINA 21

L'ANALISI

IL MAL PAESE E L'AMICO AMERICANO

LUCIO CARACCIOLLO

Il 15 gennaio 1947 un quadrimotore Skymaster dell'U.S. Air Force sbarca Alcide De Gasperi all'aeroporto di Washington. Missione telegraficamente anticipata dal Corriere d'Informazione: «De Gasperi chiederà dollari pane carbone». Con la scienza del poi, vi cogliamo il prodromo del massimo vincolo esterno nella storia d'Italia: l'americano. Il presidente del Consiglio si appresta quel giorno a stringere il primo nodo della cima che ci legherà all'impero a stelle e strisce. Sofferta via crucis che due anni dopo traslerà l'Italia sconfitta, umiliata e affamata nell'alleanza occidentale in gestazione, da formalmente pari.

CONTINUA A PAGINA 21

DE LUCA: LA CAMPANIA RESTA CHIUSA. CONTE: AVANTI NONOSTANTE GLI SCIENZIATI

Si riparte, Regioni divise Boccia: rispettate la legge

Negozi e ristoranti riaprono le porte. Viaggi anche in Europa dal 3 giugno

È il giorno della ripartenza per negozi, bar e ristoranti, stabilimenti balneari, ma anche parrucchieri, centri estetici, musei e biblioteche. Per i viaggi si dovrà aspettare il 3 giugno. Scontro con le Regioni sulle riaperture, poi l'intesa. Ma De Luca: «Non firmo». Boccia: «I governatori rispettino la legge».

SERVIZI - PP. 2-7

LE INTERVISTE

Austria, Strache "Io e Salvini rivinceremo"

LETIZIA TORTELLO - P. 12

Vestager: giganti digitali più ricchi Subito la Web tax

MARCO BRESOLIN - P. 18

L'APPELLO DI SEDICI INTELLETTUALI



Per uno studente su due la didattica a distanza è un flop MARIA ROSA TOMASELLO - PP. 8-9

SCUOLA È EDUCAZIONE, NON SOLO ISTRUZIONE

MASSIMO CACCIARI

Per quanto ancora frammentari e non univoci, i messaggi che ci raggiungono in questo esordio della fase 2 a proposito della scuola sono ben più che allarmanti.

La prospettiva che emerge è quella di una definitiva e irreversibile liquidazione della scuola nella sua configurazione tradizionale, sostituita da un'ulteriore generalizzazione e da un'ancora più pervasiva estensione delle modalità telematiche di insegnamento.

- P. 8

MEDIA E DEMOCRAZIA

QUEL VIRUS FRA POLITICA E GIORNALI

MASSIMO GIANNINI

Certa politica, in Italia, non perde mai i vecchi vizi. Il gruppo Fca, satellite della galassia Exor cui appartiene anche questo giornale, concorda con Banca Intesa e Sace un prestito da 6,3 miliardi, coperto da garanzia statale secondo le nuove norme previste dal decreto Cura Italia. Si scatena una polemica, a sinistra ma non solo a sinistra, contro quei gruppi industrial-finanziari che «chiedono aiuti all'Italia» ma poi «mantengono la sede fiscale all'estero».

Non entriamo nel merito di queste critiche (anche se andrebbe studiata meglio un'operazione finanziaria che porta benefici non a una singola azienda, ma all'intera filiera dell'automotive italiano). Il tema delle holding tricolori con sede legale e/o fiscale a Londra e/o ad Amsterdam esiste (anche se ha ragione il premier Conte a dire che un prestito garantito «non è un privilegio concesso a qualcuno», mentre la questione vera semmai è che gli Stati membri dovrebbero impegnarsi ad abolire il dumping fiscale nella Ue, e al tempo stesso l'Italia dovrebbe impegnarsi a rendere più attrattivi gli investimenti nel suo territorio nazionale). Ma il problema è un altro. Di tutto questo si può e si deve discutere, e ogni posizione è legittima. Quello che non è legittimo è invece il "teorema" illustrato ieri sul Fatto Quotidiano dal vicesegretario del Pd. Dice Andrea Orlando: «Noi spendiamo 80 miliardi di euro per la pandemia e nelle prossime settimane vedrete gruppi editoriali e centri di potere che tenteranno di buttare giù il governo... Noi alziamo la posta, loro alzano la pressione...». Anche gli editori, diciamo non puri, sono interessati a gestire o almeno a sfruttare questo momento straordinario. Qualcuno potrebbe promuovere stravolgimenti della maggioranza...».

CONTINUA A PAGINA 21

IL RACCONTO

Covid, Terra Madre e la resilienza degli ultimi

CARLO PETRINI

Buona parte dei lettori di questo giornale sa bene che Torino è la città di Terra Madre. Si tratta di una rete di contadini, artigiani del cibo, trasformatori, allevatori, pastori, attivisti, nomadi da 160 paesi del mondo che costituisce una sorta di Nazioni Unite dell'agricoltura e che si ritrova ogni due anni nella ca-

CONCLUSA L'EDIZIONE "EXTRA"

Il Salone del Libro un successo online Saviano e Baricco per il gran finale

MARIO BAUDINO - PP. 24-25

pitale piemontese in un appuntamento in cui i cittadini sono insieme ospiti, volontari, sostenitori, spettatori e coprotagonisti. In un momento storico come quello che stiamo attraversando è difficile immaginare i suoni, i colori, i profumi e l'intensità fisica di questa adunata che a ottobre dovrebbe tornare a riempire i padiglioni del Lingotto.

CONTINUA ALLE PAGINE 10 E 17

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunate | Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
#enotecacompra@whiso.it

DI CAFFÈ IN CAFFÈ IL MEGLIO

dicafe
GHIGO

dicafe.it 800 150 250

	<p>PARLA ALEJANDRO AGAG L'AUTO ELETTRICA NON SI FERMERÀ MA CI VORREBBE UN BRAND ITALIANO</p> <p>di Daniele Sparisci 17</p>		<p>I TRE DEGLI AFFARI STUDI LEGALI, UN BUSINESS DA 2,5 MILIARDI ECCO GLI AVVOCATI CHE FATTURANO DI PIÙ</p> <p>di Isidoro Trovato 31</p>	<p>RISPARMIO LIQUIDITÀ SUL CONTO? TRE IDEE PER INVESTIRE (E GUADAGNARE) A PICCOLI PASSI</p> <p>di Gadda e Petrucciani 36</p>	
---	--	---	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
18.05.2020
ANNO XXIV - N. 19
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**ARRIVERANNO
55 MILIARDI
IL MODO MIGLIORE
PER SPENDERLI
SONO
GLI INVESTIMENTI
(E CE NE SONO
POCHI)**

Solo alla sanità negli ultimi due mesi un budget che vale 4 anni
Ma non serviranno senza programmi e innovazione. Anche sul territorio

di **Ferruccio de Bortoli, Carlo Cinelli, Daniele Manca, Fabio Pammolli**
Con articoli di **Antonella Baccaro, Stefano Caselli e Nicola Rossi** 2/6 e 20/23



**HI-TECH E MADE IN ITALY
SPADA (EOLO):
INTERNET
AD ALTA VELOCITÀ
ACCELERIAMO
SULLA RETE PER TUTTI**

di **Fabio Savelli, Federico De Rosa e Stefano Righi** 8/11

Luca Spada
Fondatore di Eolo

**FAMIGLIE & IMPRESE
GUSSALLI BERETTA:
L'INDUSTRIA CE LA FARÀ
SARÀ IL COMMERCIO
A SOFFRIRE**

di **Dario Di Vico** 12

**DANIELEFRANCO (BANCA D'ITALIA)
«IMPARARE LA LEZIONE
DI CARLO CIPOLLA
PER L'ECONOMIA
DELLA RIPARTENZA»**

4

TORNA IL BTP ITALIA
COL DOPIO PREMIO FEDELTA'
di **Angelo Drusiani** 43

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 355/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

TheFork, a TripAdvisor Company
per la sua nuova sede di Milano
ha scelto Mitsubishi Electric
per la realizzazione di sistemi
per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Sede TheFork,
a TripAdvisor Company (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**



thefork
a TripAdvisor company



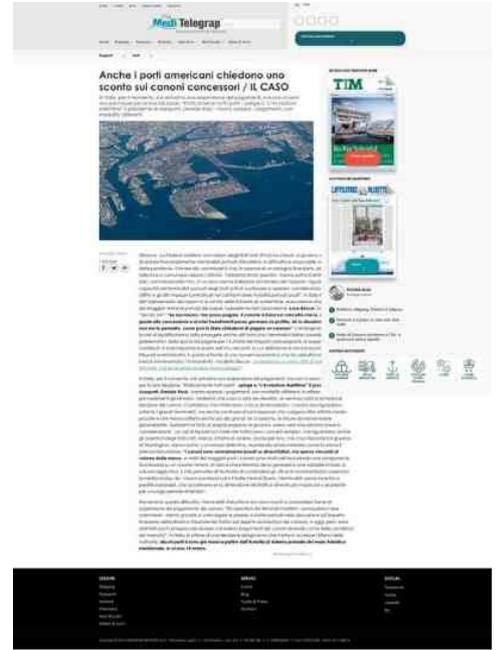
tetris
design+build



MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Anche i porti americani chiedono uno sconto sui canoni concessori / IL CASO

Genova - La Federal maritime commission degli Stati Uniti (Fmc) ha chiesto al governo di Washington di aiutare finanziariamente i terminalisti portuali statunitensi, in difficoltà a causa delle conseguenze della pandemia. Il timore dei commissari è che, in assenza di un sostegno finanziario, alcuni operatori falliscano o comunque cessino l'attività. 'Abbiamo timori specifici - hanno scritto Carl Bentzel e Louis Sola, commissari della Fmc, in un documento indirizzato al ministero dei Trasporti - riguardo alla capacità dei terminalisti portuali degli Stati Uniti di continuare a operare, considerando i canoni di affitto e gli altri impegni contrattuali nei confronti delle Autorità portuali locali'. In Italia il tema dell' azzeramento dei canoni è al centro delle richieste di Assiterminal, associazione che riunisce alcuni dei maggiori terminal portuali del paese. Il presidente dell' associazione, Luca Becce , ha dichiarato al 'Secolo XIX': 'Se non lavoro, non posso pagare. Il canone si basa sul concetto che io, operatore, grazie alla concessione e ai miei investimenti possa generare un profitto. Se la situazione mondiale non me lo permette, come può lo Stato chiedermi di pagare un canone ?' L' emergenza coronavirus e la crisi di liquidità hanno fatto emergere anche altri temi che i terminalisti italiani considerano problematici, dalla quota da pagare per l' Autorità dei trasporti (una proposta di sospensione del contributo è stata respinta) a quello dell' Imu nei porti, la cui definizione è ancora lasciata ai singoli tribunali amministrativi. E questo a fronte di uno tsunami economico che sta abbattendo i volumi di merce movimentata: 'Al momento - ha detto Becce - prevediamo un meno 30% di traffici nel terzo trimestre, ma temo possa andare anche peggio '. In Italia, per il momento, si è arrivati a una sospensione dei pagamenti, ma non ci sono ancora misure per la loro riduzione. 'Praticamente tutti i porti - spiega a 'L' Avvisatore Marittimo' il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi - hanno sospeso i pagamenti, con modalità differenti, in attesa dei provvedimenti governativi. Vediamo che cosa ci sarà nel decreto, se verrà accolta la richiesta di riduzione dei canoni. Confidiamo che l' intervento ci sia e sia tempestivo. I canoni non riguardano soltanto i grandi terminalisti, ma anche centinaia di concessionari che svolgono altre attività medio-piccole e che hanno sofferto anche più dei grandi. Se ci saranno, le misure dovranno essere generalizzate. **Assoport** ha fatto le proprie proposte al governo, siamo certi che saranno prese in considerazione'. La crisi di liquidità e il crollo dei traffici sono concetti semplici, che riguardano anche gli operatori degli Stati Uniti. Adesso si tratta di vedere, anche per loro, che cosa risponderà il governo di Washington. Hanno scritto i commissari della Fmc, ricordando al loro ministero come funziona il sistema statunitense: 'I canoni sono normalmente basati su diversi fattori, ma spesso vincolati al volume della merce . In molti dei maggiori porti i canoni sono strutturati includendo una componente fissa basata su un volume minimo di merce che il terminal deve generare e una variabile in base al volume aggiuntivo, il che permette all' Authority di condividere gli utili se le movimentazioni superano la media storica. Se i volumi scendono sotto il limite minimo fissato, i terminalisti vanno incontro a perdite sostanziali, che accelerano se la diminuzione del traffico diventa più massiccia o se persiste per un lungo periodo di tempo'. Nonostante queste difficoltà, i terminalisti statunitensi non sono riusciti a concordare forme di sospensione del pagamento dei canoni. 'Gli operatori dei terminal marittimi - concludono i due commissari - hanno provato a coinvolgere le proprie Autorità portuali nella discussione sull' impatto finanziario della drastica riduzione dei traffici sull' aspetto economico del canone. A oggi, però, sono stati fatti pochi progressi per aiutare a rivedere i pagamenti dei canoni tenendo conto delle condizioni del mercato'. In





The Medi Telegraph

Primo Piano

si sono già mossi a partire dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, lo scorso 19 marzo.

Porto

Riapre oggi il park per moto e scooter

VENEZIA Sarà inaugurata questa mattina alle 8 la terrazza tra la Marittima e Santa Marta che tornerà ad essere un parcheggio per motocicli e scooter. I lavori di consolidamento statico che si erano resi necessari si sono infatti conclusi e molto velocemente Comune e Autorità di sistema portuale hanno siglato l' accordo per l' utilizzo da parte dei pendolari. Alle 8 ci sarà una breve cerimonia in presenza del sindaco Luigi Brugnaro e del presidente del Porto,

Pino Musolino. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Venezia Estuario Lunedì 18 maggio 2020

Platatico più esteso fino alla fine dell'anno

Il provvedimento è stato approvato in Consiglio comunale

INDUSTRIE

Il sindaco Luigi Brugnaro ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione del nuovo parcheggio per moto e scooter, che si trova tra la Marittima e Santa Marta. Il parcheggio è stato inaugurato alle 8 di questa mattina. Il sindaco Brugnaro ha presenziato alla cerimonia insieme al presidente del Porto, Pino Musolino, e al presidente della Polizia Municipale, Roberto Basso. Il parcheggio è stato inaugurato dopo i lavori di consolidamento statico della terrazza. Il parcheggio è stato inaugurato dopo i lavori di consolidamento statico della terrazza. Il parcheggio è stato inaugurato dopo i lavori di consolidamento statico della terrazza.

Il ritorno dei mendicanti organizzati e indisturbati

Non appena ci si è potuti muovere sono arrivati in massa a Venezia

GLI ANGOLI I ponti sono sempre gli stessi ma adesso si guardano anche i pontanti

LA VENEZIA

Quel che è certo è che il ritorno dei mendicanti è stato organizzato e indisturbato. Non appena ci si è potuti muovere sono arrivati in massa a Venezia. I mendicanti sono arrivati in massa a Venezia. I mendicanti sono arrivati in massa a Venezia. I mendicanti sono arrivati in massa a Venezia.

Open day virtuale allo Iuav: un successo

Milena Trivella accende dal Venezia ma anche da suoi Stati italiani

INDUSTRIE

Il presidente del Porto, Pino Musolino, ha presenziato all'open day virtuale allo Iuav. L'open day virtuale allo Iuav è stato un successo. L'open day virtuale allo Iuav è stato un successo. L'open day virtuale allo Iuav è stato un successo.

Al vigili del fuoco 100 sacche in regalo dai tessisti acquies

Il regalo è stato fatto in occasione del centenario della fondazione della corporazione

INDUSTRIE

Il regalo è stato fatto in occasione del centenario della fondazione della corporazione. Il regalo è stato fatto in occasione del centenario della fondazione della corporazione. Il regalo è stato fatto in occasione del centenario della fondazione della corporazione.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le incognite della grande opera

Mose, zone d'ombra e incognite tecniche Il Codacons diffida ministero e Consorzio

Richiesta di atti firmata dal presidente Rienzi e da tre avvocati: «Instabilità delle paratoie in condizioni di maltempo»

Alberto Vitucci «Ci sono ancora molte zone d'ombra sul progetto Mose. Incertezze ed errori tecnici a cui non è mai stata data risposta. Per questo chiediamo al Provveditorato alle Opere pubbliche e ai commissari di rendere pubblica la documentazione e convocare un tavolo tecnico super partes per decidere il futuro dell'opera». Mentre si accelera per completare le dighe mobili, il Codacons, associazione per la tutela dei Consumatori, va all'attacco. Ha presentato una diffida e una richiesta di accesso agli atti, inviata al provveditore Cinzia Zincone, agli amministratori straordinari del Consorzio Venezia Nuova Giuseppe Fiengo e Francesco Ossola, al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, al sindaco Brugnaro e al presidente della Regione Zaia. Ma anche alla Procura della Corte dei Conti e all'Anac, l'Autorità nazionale Anticorruzione. Atto firmato dagli avvocati Carlo Rienzi, presidente nazionale del Codacons, Gino Giuliano, Maria Cristina Tabano, Giuseppe Ursini. La tesi sostenuta dal Codacons è quella che il Mose "non ha ancora un progetto definitivo", dunque non può essere collaudato. E rimangono aperte molte questioni tecniche. La "risonanza subarmonica". La criticità segnalata da anni dagli ingegneri Vincenzo Di Tella, Paolo Vielmo e Gaetano Sebastiani e anche dalla società franco canadese di ingegneria off-shore Principia, richiesta di un parere dall'ammistrazione comunale guidata da Massimo Cacciari nel 2006. In condizioni di mare agitato e venti forti, è la tesi degli ingegneri, le paratoie sono soggette a "instabilità dinamica". Con gravi rischi per la loro tenuta. Condizioni come quelle viste il 12 novembre scorso - onde alte tre metri, venti incrociati di bora e scirocco a 100 chilometri l'ora potrebbero insomma comprometterne il funzionamento. «Li abbiamo sfidati più volte a un confronto con tecnici indipendenti», dice Di Tella, «non ci hanno mai risposto». Adesso la diffida. Con la richiesta di intervento urgente firmata dall'associazione dei Consumatori. «Nostro dovere», dice Rienzi, «è quello di tutelare i cittadini. Per questo chiediamo trasparenza su quello che è stato fatto, e chiarezza su quello che si intende fare. Ci risulta che per il Mose si siano già spesi oltre 5 miliardi di euro. E che la spesa finale è lievitata ancora, superando i 6 miliardi». Secondo Di Tella, nella gestione "opaca" del passato si sono consentite approvazioni di progetti che non potevano essere approvati. Con la sottovalutazione di molte questioni - a cominciare dalla manutenzione, che oggi si scopre vale almeno 100 milioni di euro l'anno - e addirittura il "falso tecnico". Garantendo che le barriere funzionano in ogni condizione di tempo. «In realtà non sono mai state collaudate con le condizioni estreme», continua l'ingegnere, «adesso vogliamo risposte. Prima che sia troppo tardi. Ecco allora la seconda diffida presentata dal Codacons. Che ha chiesto anche al Tar - il ricorso è adesso in Consiglio di Stato - l'annullamento di molte decisioni che si è scoperto poi essere viziata dalla corruzione di molti dipendenti pubblici. «L'inchiesta penale ha dimostrato che molti erano corrotti», continua Rienzi, «anche su questo vogliamo si alzi il velo dell'opacità». Il Codacons chiede infine di sapere se risponda a verità la proposta di modifica della Convenzione tra Stato e Consorzio, che potrebbe portare alla sanatoria dei debiti e dei danni provocati dalle grandi



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

imprese adesso escluse dai lavori. «Aspettiamo una risposta», dice Renzi, «intanto siamo pronti ad andare avanti in sede legale». Nuove incognite per il **Mose** che dovrebbe essere finito e collaudato il 31 dicembre 2021. --

L' UE approva le sovvenzioni per lo sviluppo dell' intermodalità nel nodo genovese

Nove milioni di euro per promuovere il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia Venerdì la Commissione Europea, in base alle norme UE in materia di aiuti di Stato, ha approvato misure adottate dal governo italiano per promuovere il trasferimento del trasporto merci dalla strada alla ferrovia a **Genova** a seguito del crollo del ponte Morandi avvenuto nell' agosto 2018. Le misure, che sono previste dalla legge 130 del 16 novembre 2018 e dureranno fino alla fine del 2020, mirano a mantenere o aumentare la quota di merci trasportate per ferrovia da e per il **porto** di **Genova**. Gli aiuti, per nove milioni di euro, assumono la forma di sovvenzioni per le società di logistica e per gli operatori di trasporto multimodale con l' obiettivo di incoraggiare l' uso del trasporto ferroviario e soluzioni intermodali nel contesto di gravi perturbazioni infrastrutturali della rete ferroviaria. Inoltre verrà concesso un sostegno, sotto forma di sovvenzione, a FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari, il concessionario delle manovre ferroviarie nel **porto** di **Genova**, per compensare i costi aggiuntivi sostenuti a causa delle perturbazioni infrastrutturali. Il sostegno pubblico sarà fornito in relazione ai servizi di trasporto di merci per ferrovia e alle operazioni effettuate nei 15 mesi successivi al crollo del ponte. In particolare, la decisione sancisce la possibilità di erogare ai beneficiari: il raddoppio del Ferrobonus nazionale fino a cinque euro a treno chilometro dal 15 agosto 2019 al 31 dicembre 2019 su tutti i treni aventi origine e destinazione il nodo genovese; il Ferrobonus finanziato con risorse proprie dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, fino a quattro euro a treno chilometro su tutti i treni aventi origine e destinazione i siti retro portuali strategici inclusi nella Zona Logistica Semplificata del sistema portuale, contributo che ha coperto 13 mesi (da novembre 2018 a dicembre 2019 per un valore massimo di 3,2 milioni di euro); un contributo (fino a 200 euro a tradotta), finanziato sempre con risorse dell' Autorità di Sistema Portuale per compensare all' impresa concessionaria eventuali maggiori costi di manovra ferroviaria nel bacino Sampierdarena La Commissione Europea ha concluso che le misure sono conformi alle norme dell' UE in materia di aiuti di Stato, in particolare agli orientamenti della Commissione del 2008 sugli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

San Cipriano e quei dati Arpal che preoccupano

Nel mirino c'è la Costa Pacifica. La compagnia di navigazione: 'Abbiamo già aderito al protocollo per ridurre le emissioni'^a

Sondra Coggio / LA SPEZIA » una primavera difficile, per chi vive in Calata Paita. Il resto della città ha beneficiato di un' aria straordinariamente più pulita, a causa della quarantena. Chi vive fra via San Cipriano, via XXIV Maggio e viale Italia, no. Non c' era traffico, la centrale Enel era ferma, i riscaldamenti erano spenti, ma da fine marzo sono tornate le navi da crociera con i motori accesi. E il biossido di azoto È schizzato nuovamente oltre quota 100. Gli abitanti lamentano 'irritazioni alle vie respiratorie e fastidio agli occhi». Ne soffrono soprattutto anziani e bambini. Chiedono una indagine epidemiologica. » il problema esploso da qualche anno, contestualmente all' arrivo della grandi navi. LA PROVA L' emergenza virus ha consentito di fare una verifica altrimenti impensabile. Sono state azzerate tutte le altre fonti inquinanti. Ai primi di marzo, anche Calata Paita ha respirato. Il biossido È sparito. » bastato il ritorno di una sola nave, a far risalire il dato oltre il 100, in assenza di con cause. Arpal, attraverso il dottor Federico, conferma che si È interrotto 'il calo degli ossidi di azoto, a San Cipriano, con valori diversi dalle altre centraline». AEROSOL DI PASQUA Pasqua È stata pesante. Fra le 11 e le 16, il giorno 10 aprile il biossido È arrivato a quota 154. Il giorno dopo a 143. Il 12, già alle 10 di mattina era a 120, poi a 140 dalle 16 alle 18. Nessun' altra zona della città, negli stessi giorni, ha raggiunto valori a tre cifre. Tutte le altre centraline sono rimaste sotto quota 30. E via così. Ora non va meglio. L' 8 maggio, ininterrottamente dalle 10 alle 18 si sono avuti valori fra 108 e 134. Nelle 8 ore in cui Calata Paita soffriva, viale Amendola oscillava fra 5 e 18, la Maggiolina fra 17 e 39, e piazza Saint Bon, che pure soffre il traffico d' auto, fra 18 e 33. E va detto che la centralina di San Cipriano dà dati sotto stimati, perché o da atti comunali o È schermata da piante verdi e case. COMUNE DELLA SPEZIA Se prima si ipotizzava che il problema di Calata Paita fosse il traffico via terra, pur aggravato dalle navi, ora È provato che anche le sole navi immettono NO2 oltre quota 100. Il sindaco Pierluigi Peracchini È la massima **autorità** sanitaria della città. Al momento, contattato, ha ritenuto di 'non voler commentare» i nuovi dati e le nuove segnalazioni dei cittadini». COSTA CROCIERE Ora l' unica nave presente È della Costa, la Pacifica, ma il problema riguarda tutte le compagnie. Sul fatto che i cittadini contestino l' eccessiva vicinanza e chiedano uno screening epidemiologico, Costa non entra. » competenza istituzionale. La compagnia però rivendica di aver aderito 'al protocollo per ridurre le emissioni, firmato in Capitaneria a fine 2019, insieme a Royal Caribbean e Msc. I tre marchi costruiranno la nuova stazione crocieristica, milionaria, se Contship libererà la Calata, come previsto da tempo». APPELLO AMBIENTALISTA Il fronte ambientalista coglie l' occasione per chiedere di 'ripensare il piano regolato re del 2006, ormai superato dal tempo». Meglio 'fermare l' interrimento delle marine di Canaletto e Fossamastra e allontanare la stazione crocieristica dalle case, rivedendo spazi e criteri». Il fatto che Contship ancora non abbia messo a gara i lavori al Molo Garibaldi, fanno notare gli ambientalisti, dà più tempo per riflettere sul fatto che 'non regge più l' equazione fra più moli più container». **AUTORITÀ PORTUALE** 'Ripensare il piano, non È la soluzione». Così risponde il presidente



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Carla Roncallo: 'Stiamo lavorando al cold ironing, con una vera accelerazione. Il piano portuale ha avuto una gestazione lunghissima. Il progetto del terminal si integra con il futuro waterfront, che non avrebbe senso fare altrove. Il riempimento delle marine storiche resta un obiettivo importante per il porto. Non ne prendo la paternità, l'ho trovato fatto, ma credo sia stato studiato seriamente. Una volta completato darà ottimi risultati».

Shipping: Messina per la prima volta nel porto di Ravenna

Jolly Vanadio è la nave più grande mai entrata nello scalo

(ANSA) - GENOVA, 17 MAG - La Jolly Vanadio è approdata a **Ravenna** per imbarcare un lotto di project cargo e impiantistica di alcune aziende italiane (Abb, Sacmi, Linxon e Boldrocchi group) segnando due primati: la nave più grande mai entrata nel **porto** e il primo approdo nello scalo del gruppo Ignazio Messina & C. La nave, 240 metri di lunghezza, 37,5 di larghezza, e caratteristiche che le consentono di trasportare qualsiasi tipologia di merce, con le sette unità gemelle che fanno parte della flotta di proprietà della compagnia armatoriale genovese Ignazio Messina è la più grande ro-ro portacontainer mai costruita. Dopo **Ravenna**, la Jolly Vanadio completerà il carico nei porti del Mediterraneo Occidentale, per poi riprendere la rotta sulla linea regolare verso il Mar Rosso e il Golfo Arabico. (ANSA).



Informare

Ravenna

Una nave della genovese Messina è approdata per la prima volta al porto di Ravenna

La "Jolly Vanadio" è stata anche la più grande nave ro-ro portacontainer ad essere mai entrata nel Canale Candiano. Una nave della società di navigazione genovese Ignazio Messina & C. è approdata per la prima volta al porto di Ravenna. Si tratta della Jolly Vanadio che è arrivata sabato al Terminal Nord del gruppo Sapir per imbarcare un importante lotto di project cargo e di impiantistica di primarie aziende italiane (ABB, SACMI, Linxon e Boldrocchi Group) per poi completare il carico nei porti del Mediterraneo occidentale e riprendere quindi la rotta sulla linea regolare verso il Mar Rosso e il Golfo Arabico. La Jolly Vanadio, con 240 metri di lunghezza e 37,5 metri di larghezza, è stata inoltre la più grande nave ro-ro portacontainer ad essere mai entrata nel Canale Candiano.

The screenshot shows the 'informARE' website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. The main headline reads: 'Una nave della genovese Messina è approdata per la prima volta al porto di Ravenna'. Below the headline, there is a sub-headline: 'La "Jolly Vanadio" è stata anche la più grande nave ro-ro portacontainer ad essere mai entrata nel Canale Candiano'. The article text is partially visible, mentioning the ship's arrival at the Terminal Nord of the Sapir group and its cargo. There are also some smaller images and logos, including 'C. Steinweg - GMT' and 'Think-South Thick Salween'. At the bottom of the screenshot, there is a search bar and a footer with contact information for 'informARE'.

La prima volta a Ravenna della Ignazio Messina & C.

GAM EDITORI

17 maggio 2020 - Il porto di Ravenna centra due record in uno. Quello della più grande nave ro-ro portacontainer mai entrata nel Canale Candiano e approdata alle banchine del Terminal Sapir, e, al tempo stesso, il primo approdo ravennate del Gruppo armatoriale Ignazio Messina & C. Si tratta della M/n Jolly Vanadio, agenziata da Italteam Shipping S.r.l., che ha fatto scalo al Terminal Nord del Gruppo Sapir per imbarcare un importante lotto di project cargo e di impiantistica di primarie aziende italiane (ABB, SACMI, Linxon e Boldrocchi Group), imbarco che è frutto della collaborazione della Compagnia Messina con importanti realtà del Freight Forwarding quali R&R Spedizioni Internazionali, Bertling, Italiansped e Zaninoni. Dopo Ravenna, la Jolly Vanadio completerà il carico nei porti del Mediterraneo Occidentale, per poi riprendere la rotta sulla linea regolare verso il Mar Rosso e il Golfo Arabico. L'imbarco sarà reso possibile grazie alle particolari caratteristiche della nave - 240 mt. di lunghezza e 37,5 mt. di larghezza - e alla sua grande versatilità nel trasportare qualsiasi tipologia di merce - contenitori, rotabili, merce varia, project cargo, pezzi eccezionali, yacht - e in particolare alla rampa poppiera, con una portata di 350 tons. e una larghezza massima di 12,5 mt., e alla possibilità di imbarcare pezzi con un'altezza massima di 7 metri. La Jolly Vanadio è stata varata nel 2015 e rappresenta, insieme alle altre sette unità gemelle di proprietà del Gruppo armatoriale genovese, uno dei fiori all'occhiello della società: queste navi, battenti tutte bandiera italiana, sono le Ro-Ro portacontaineri più grandi mai costruite al mondo, sono state progettate interamente in-house, sono dotate delle più sofisticate tecnologie e impianti per la salvaguardia dell'ambiente e, per questo, hanno ottenuto dal RINA la certificazione Greenplus.



Attracco Jolly Vanadio, sindaco De Pascale: "Porto di Ravenna riferimento assoluto per alto Adriatico"

Il 16 maggio 2020 Jolly Vanadio, la nave più imponente mai entrata nel **Porto di Ravenna**, ha attraccato al Terminal Nord del Gruppo Sapir. L'imbarcazione misura 239 metri di lunghezza (280 con la rampa di poppa estesa) e 37,5 di larghezza ed è appartenente alla flotta della Ignazio Messina, storica compagnia di navigazione genovese. La Jolly Vanadio è stata varata nel 2015 e rappresenta, insieme alle altre sette unità gemelle di proprietà del Gruppo armatoriale, uno dei fiori all'occhiello della società: queste navi, battenti tutte bandiera italiana, sono le navi Ro-Ro portacontenitori più grandi mai costruite al mondo, sono state progettate interamente in-house, sono dotate delle più sofisticate tecnologie e impianti per la salvaguardia dell'ambiente e, per questo, hanno ottenuto dal RINA la certificazione Greenplus. Il sindaco di **Ravenna**, Michele De Pascale, si è complimentato pubblicamente per la riuscita delle operazioni in un momento così complesso come quello che stiamo vivendo causa pandemia Covid-19: 'Voglio complimentarmi con gli operatori dei servizi tecnico-nautici del **porto di Ravenna** che, nonostante il periodo molto delicato che stiamo attraversando, hanno saputo accogliere e gestire con grandissima professionalità l'attracco della Jolly Vanadio, la nave più imponente mai entrata nel nostro **porto**. La qualità dei servizi e del lavoro degli operatori dello scalo ravennate dimostrano ancora una volta che il **porto di Ravenna** è un riferimento assoluto per tutto l'alto Adriatico'.



Primo approdo a Ravenna con la più grande ro-ro portacontainer del Gruppo Ignazio Messina al Terminal Sapir

Genova, 16 maggio 2020 - Il **porto** di **Ravenna** centra due record in uno. Quello della più grande nave ro-ro portacontainer mai entrata nel Canale Candiano e approdata alle banchine del Terminal Sapir, e, al tempo stesso, il primo approdo ravennate del Gruppo armatoriale Ignazio Messina & C. Si tratta della M/n Jolly Vanadio, agenziata da Italteam Shipping S.r.l., che ha fatto scalo al Terminal Nord del Gruppo Sapir per imbarcare un importante lotto di project cargo e di impiantistica di primarie aziende italiane (ABB, SACMI, Linxon e Boldrocchi Group), imbarco che è frutto della collaborazione della Compagnia Messina con importanti realtà del Freight Forwarding quali R&R Spedizioni Internazionali, Bertling, Italiansped e Zaninoni. Dopo **Ravenna**, la Jolly Vanadio completerà il carico nei porti del Mediterraneo Occidentale, per poi riprendere la rotta sulla linea regolare verso il Mar Rosso e il Golfo Arabico. L' imbarco sarà reso possibile grazie alle particolari caratteristiche della nave - 240 mt. di lunghezza e 37,5 mt. di larghezza - e alla sua grande versatilità nel trasportare qualsiasi tipologia di merce - contenitori, rotabili, merce varia, project cargo, pezzi eccezionali, yacht - e in particolare alla rampa poppiera, con una portata di 350 tons. e una larghezza massima di 12,5 mt., e alla possibilità di imbarcare pezzi con un' altezza massima di 7 metri. Un particolare ringraziamento al Comandante del **porto** di **Ravenna**, Capitano di Vascello (CP) Giuseppe Sciarrone, e al Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Dott. Daniele Rossi, oltre ai Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori, che hanno permesso l' approdo in sicurezza di una nave così grande nel loro **porto**. La Jolly Vanadio è stata varata nel 2015 e rappresenta, insieme alle altre sette unità gemelle di proprietà del Gruppo armatoriale genovese, uno dei fiori all' occhio della società: queste navi, battenti tutte bandiera italiana, sono le Ro-Ro portacontainer più grandi mai costruite al mondo, sono state progettate interamente in-house, sono dotate delle più sofisticate tecnologie e impianti per la salvaguardia dell' ambiente e, per questo, hanno ottenuto dal RINA la certificazione Greenplus. Il Gruppo Messina è stato il primo Gruppo italiano, nel proprio settore, a conseguire la Certificazione Ambiente (UNI EN ISO 14001) e Salute e Sicurezza (BS OHSAS 18001) per tutte le attività logistiche svolte dalla Ignazio Messina & C. S.p.A. e dalla Gruppo Messina S.p.A., adottando un Sistema di Gestione aziendale Ambiente e Sicurezza integrato.



Il Tirreno

Livorno

porto

L' Alp torna sul piede di guerra Al via lo stato di agitazione

«Nelle imprese c'è la corsa agli straordinari per dribblare il ricorso all'agenzia» La Rsu incalza l'Authority: snobbata l'applicazione di un'ordinanza-chiave

Livorno Soffiano di nuovo venti di guerra sulle banchine: all' Alp torna lo stato di agitazione. Si tratta dell' unico soggetto autorizzato in base all' articolo 17 per fornire manodopera alle imprese in caso di picchi di lavoro. A giudizio delle rappresentanze sindacali che hanno promosso l' iniziativa di lotta, tutto nasce dal fatto che le imprese cercano di dribblare il ricorso all' Alp nei casi previsti e il mancato utilizzo si traduce in un basso numero di turni, dunque in una «grave crisi societaria che si protrae ormai da agosto dell' anno scorso». È per questo che la Rsu - formata da Massimo Mazza, Fabio Antonini e Giacomo Pupi - torna alla carica: al centro dell' attenzione è la situazione in una realtà lavorativa che dà occupazione a 68 persone, amministrazione inclusa. Gli addetti hanno l' ombrello dell' indennità di mancato avviamento in caso di non utilizzo, ma copre fino a un certo punto e se i turni effettivamente lavorati si riducono al minimo come adesso, ecco che la differenza si fa sentire, tiene a sottolineare Mazza. «Dopo esserci mobilitati a dicembre 2019 e dopo l' incontro avuto con i vertici dell' Authority la situazione era stata chiarita: ci venne riferito che sarebbero stati presi interventi strutturali dall' ente al fine di riportare turni per i lavoratori Alp. Interventi che però, ad oggi, non si sono concretizzati». Cosa chiedono i protagonisti della mobilitazione? Soprattutto due cose. L' una è una misura tampone per fronteggiare la situazione contingente: stiamo parlando dell' attivazione di quanto previsto dal comma 15 bis (articolo 17 legge 84/94), l' utilizzo di una parte delle risorse dell' Authority per "sostenere l' occupazione, il rinnovamento e l' aggiornamento professionale" del soggetto fornitore di manodopera, nel caso di Livorno l' Alp (come forme di incentivazione al ricollocamento o al pensionamento), o comunque con interventi di sostegno («e consentirebbero un nuovo assetto societario»). L' altra prende di mira un aspetto più strutturale: si tratta della concretizzazione di quanto previsto nell' ordinanza n. 9 che, firmata dall' allora presidente Giuliano Gallanti, prevedeva che venisse inviata agli uffici di Palazzo Rosciano da parte di ciascuna impresa l' indicazione turno per turno di quali lavoratori nome per nome (e eventualmente di quali addetti Alp) lavorano in che orario a quale nave per quale società. Le Rsu dell' agenzia chiedono che così si «farebbe emergere chiaramente la parte di lavoro destinata ad Alp». In particolare, si potrebbe aprire gli occhi su una situazione complessa in questa fase di emergenza sanitaria: «Le imprese - viene messo in evidenza - stanno quasi tutte beneficiando della cassa Integrazione in deroga per il Covid-19 e alcuni lavoratori ci stanno segnalando che, nonostante questo, si starebbero svolgendo turni in straordinario, naturalmente a scapito di Alp». L' ordinanza c' è, quel che manca è il fatto di farla osservare, spiega Mazza illustrando le ragioni della lotta. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno

Livorno

le stime di drewry

Traffico di contenitori, previsioni choc meno 8% a livello globale

livornoE' più che raddoppiata l' entità stimata della flessione nella movimentazione dei contenitori a livello internazionale: si tratta della previsione (pessimistica) di Drewry, società di consulenza marittimo-portuale fra le più importanti al mondo. È il segnale che arriva da Palazzo Rosciano, l' istituzione portuale guidata da **Stefano Corsini**: lo riporta la rivista on-line Port News, segnalando che sono state aggiornate al ribasso le stime già negative di inizio anno: per l' anno in corso si è passati da un calo del 3,3% all' attuale diminuzione dell' 8%. Colpa ovviamente della «pessima situazione congiunturale» causata dal lockdown per il coronavirus: la testata on-line di Palazzo Rosciano cita il senior manager Simon Haeney per dire che «il secondo trimestre potrebbe chiudersi con una contrazione del 16%». Si ipotizza un graduale miglioramento nel secondo semestre in virtù di un affievolimento delle misure restrittive per il Covid-19, ma se per caso il contagio dovesse ripartire e ci fosse bisogno di una nuova fase di restrizioni, Drewry preannuncia già che le previsioni sarebbero aggiornate «ulteriormente al ribasso». Ancor più pesanti le previsioni del Fondo Monetario Internazionale: già tagliate le previsioni di crescita in virtù della pandemia ma se dovesse esserci una seconda fase di restrizioni a livello internazionale per una ripresa dei contagi - viene fatto rilevare - a livello mondiale il Pil potrebbe avere un calo «addirittura del 6%», e questo comporterebbe che «ricadute molto pesanti sulle movimentazioni registrate dai porti a livello globale». In percentuali: meno 12% quest' anno e meno 6% il prossimo. --

L'Alp torna sul piede di guerra
Al via lo stato di agitazione
Nelle imprese c'è la corsa agli aiuti statali per sfidare il ritorno all'agitazione. La Rai resterà l'Authority incaricata l'aggiornamento di un'indagine chiave

Stefano Corsini a Port News
Stefano Corsini, presidente della Autorità Portuale di Livorno, è stato intervistato da Port News, la rivista on-line di Palazzo Rosciano. Il presidente della Autorità Portuale di Livorno ha parlato della situazione del porto di Livorno e delle previsioni per il futuro. Ha sottolineato che il porto di Livorno è uno dei porti più importanti del Mediterraneo e che ha una grande capacità di attrazione per le industrie e i servizi. Ha anche parlato della situazione del mercato del lavoro e delle prospettive per il futuro.

«Cattolico democratico con radici antifasciste»
Stefano Corsini, presidente della Autorità Portuale di Livorno, è stato intervistato da Port News, la rivista on-line di Palazzo Rosciano. Il presidente della Autorità Portuale di Livorno ha parlato della situazione del porto di Livorno e delle previsioni per il futuro. Ha sottolineato che il porto di Livorno è uno dei porti più importanti del Mediterraneo e che ha una grande capacità di attrazione per le industrie e i servizi. Ha anche parlato della situazione del mercato del lavoro e delle prospettive per il futuro.

Traffico di contenitori, previsioni choc meno 8% a livello globale
Drewry, società di consulenza marittimo-portuale, ha aggiornato le previsioni per il traffico di contenitori a livello globale. Le previsioni sono state aggiornate al ribasso a causa della situazione congiunturale causata dal lockdown per il coronavirus. Si prevede una diminuzione del 8% per l'anno in corso, rispetto alle previsioni iniziali di un calo del 3,3%.

Porticciolo: si vende Rimanendo nel cda

FRANCESCO RIBEZZO PICCININ

Francesco RIBEZZO PICCININ Dopo anni di tentativi, il Comune riesce a vendere le quote della società che gestisce il porticciolo turistico Marina di Brindisi. E lo fa, tra l'altro, conservando il diritto di nominare un componente del consiglio di amministrazione e uno del collegio dei revisori dei conti. L'accordo, che dovrà essere ratificato giovedì dal consiglio comunale, rappresenta il capitolo finale di una saga cominciata nell'ormai lontano 1998. Proprio ad ottobre di quell'anno, infatti, il consiglio comunale approvò una manifestazione d'interessi per la costituzione di una società mista pubblico-privata per la realizzazione e gestione di un porto turistico. Due anni dopo, l'unica partecipante, ovvero l'associazione temporanea d'impresе costituita da Insud Spa (società partecipata del ministero del Tesoro per il 97 per cento) e Porto del Levante Srl fu esclusa, ufficialmente a causa di una serie di asserite carenze dal punto di vista progettuale e del modello economico. Pochi giorni dopo, il 10 dicembre, la giunta dichiarò deserta la gara. Ed il 27 dello stesso mese, essendo il termine per la costituzione della società fissato al 31 dicembre del 1999, appena venti giorni dopo, affidò la realizzazione e gestione del porticciolo turistico alla società Bocca di Puglia, costituita il 28 dicembre dello stesso anno. Il tutto sulla base di un'offerta presentata da Igeco Srl, Cogit Spa, Camera di commercio di Brindisi ed Assonautica nel giorno stesso dell'approvazione della delibera. Superata una lunga serie di questioni tecniche ed ottenuto un finanziamento a fondo perduto, da parte della Regione, di 4 miliardi e 500 milioni di lire, a dicembre dell'anno successivo la società ottenne dall'**Autorità portuale** la concessione delle aree. I lavori furono affidati alla Igeco, socio di maggioranza, che al termine della costruzione comunicò di avere speso una somma maggiore rispetto a quella del finanziamento e chiese alla società poco meno di due milioni e mezzo di euro, aumentati negli anni a causa degli interessi fino a circa tre milioni e mezzo di euro, che hanno portato a vari aumenti e reintegri del capitale sociale, tanto che alla fine la Camera di commercio ha ceduto le proprie quote ad Italia Navigando, una delle principali partecipate di Invitalia, di proprietà del Ministero dello Sviluppo economico. Successivamente, Italia Navigando sparirà e sarà sostituita da Marinedi Srl, riconducibile all'imprenditore Renato Marconi, che nel 2013 riuscì a strappare ad Invitalia, con un accordo stragiudiziale a chiusura di una disputa aperta dalla Mare 2 Srl, alcune partecipazioni di Italia Navigando in altrettanti porticcioli turistici sui litorali campano, laziale, pugliese, sardo e siciliano. Inizialmente, le quote messe in vendita dal Comune nel 2015 sulla base del piano Cottarelli erano state valutate, dall'allora preside della facoltà di Economia e commercio dell'Università degli studi di Bari Vittorio Dell'Atti, 198mila euro. La legge Madia, poi, aveva reso ancora più urgente la dismissione, tanto che, scaduti i termini per il diritto di opzione da parte dei soci, l'allora commissario straordinario del Comune Santi Giuffrè ha stabilito ad aprile del 2018 il recesso dalla società. A quel punto, il consiglio di amministrazione della Bocca di Puglia ha affidato al collegio sindacale della stessa società il compito di determinare il valore della partecipazione, stimato quindi in poco meno di 139mila euro. Così, Marinedi ha esercitato l'opzione sulla quota di propria spettanza, annunciando anche la volontà di accaparrarsi il resto della partecipazione, nel caso in cui nessuno l'avesse rivendicata.



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Non solo. Ha anche manifestato ad Igeco, travolta nel frattempo dalla vicenda dell' interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Roma e contestata dalla stessa società con il contenzioso giunto nel frattempo di fronte al Consiglio di Stato, l' intenzione di acquisire le quote di quest' ultima, per avere il controllo della Bocca di Puglia. L' obiettivo, infatti, è quello di inserire il Marina di Brindisi all' interno di una rete **portuale** turistica della quale è promotrice. Nell' ambito di questo accordo, se Marinedi riuscirà ad ottenere il controllo della società, al Comune spetteranno, oltre ai quasi 139mila euro, anche il diritto di nomina di un membro del cda e di uno del collegio dei revisori, anche il finanziamento da parte di Bocca di Puglia di progetti sociali e culturali promossi dall' amministrazione e l' uso gratuito degli spazi all' interno del porticciolo per otto giorni all' anno per l' organizzazione di eventi o convegni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il piano grillino su Taranto Svendere il porto ai cinesi

Ecco le manovre e gli investimenti di Pechino con il nulla osta di Turco, sottosegretario M5s

DOMENICO DI SANZO - Lo spauracchio cinese ha un nome perfettamente italiano, Ferretti Group, e vuole fare un investimento nel **porto** di Taranto. Si parla della realizzazione di un polo produttivo per la costruzione di scafi e sovrastrutture in vetroresina e carbonio e di un centro di ricerca impegnato nello studio di modelli e stampi. Il tutto nell' area «ex Belleli» dello scalo pugliese, dove negli anni '80 e '90 si costruivano piattaforme petrolifere off shore. Dalle infrastrutture per la ricerca di petrolio agli yacht di lusso - core business della Ferretti - il passo potrebbe essere breve. Con lo zampino del Dragone. La società, fondata a Bologna nel 1968 dai fratelli Alessandro e Norberto Ferretti, dal 2012 è partecipata dai cinesi della Weichai Group. Il gruppo, di proprietà statale, ora possiede l' 86% delle azioni della Ferretti dopo averla salvata dal baratro del fallimento otto anni fa. Ma la multinazionale della cantieristica navale è ancora in cattive acque finanziarie. E l' anno scorso ha rinunciato alla quotazione a Piazza Affari. La stessa società cinese che ha manifestato l' interesse per il varo di un insediamento produttivo nell' ambito della cantieristica nautica. Anche se al momento non si conoscono i dettagli del progetto. Lo sbarco della Ferretti Made in China è stato sponsorizzato meno di un mese fa da un grillino di rango, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Programmazione economica e agli Investimenti il tarantino Mario Turco. «L' insediamento del gruppo Ferretti a Taranto sarebbe per il territorio una grande opportunità di sviluppo e di riconversione economica per il nostro tessuto imprenditoriale - ha detto il 7 aprile scorso Turco - l' iniziativa è un altro tassello della Presidenza del Consiglio e del Governo per il progetto del cosiddetto Cantiere Taranto». Da Forza Italia il deputato Mauro D' Attis, commissario pugliese degli azzurri, annuncia battaglia in Aula. Parla di «grandi manovre» da parte di Pechino «per mettere le mani sul **porto** ionico con grandi investimenti». E annuncia: « presenteremo un' interrogazione parlamentare». A Il Giornale D' Attis aggiunge: «Vogliamo capire perché il governo sta puntando così tanto su questa cosa, anche alla luce della nostra collocazione atlantica sul piano internazionale e della presenza di una base Nato strategica nella città di Taranto». Turco, contattato dal Giornale, non ha rilasciato dichiarazioni. E a preoccupare c' è anche un altro episodio, verificatosi durante questi giorni di emergenza Coronavirus. Il colosso statale cinese CCCC (China Communication Construction Company) ha donato tra marzo e aprile in totale 4mila mascherine all' autorità portuale di Taranto. Il gruppo pubblico di Pechino, leader nel settore delle costruzioni, ha fatto la stessa operazione con il **porto** di **Trieste**, ai cui lavoratori ha consegnato 10mila mascherine il 21 marzo. La stessa CCCC l' anno scorso ha firmato un' intesa con lo scalo triestino e un' altra con il **porto** di Genova, entrambe rientranti nell' accordo sulla Via della Seta firmato dal governo gialloverde a marzo del 2019.



Porto di Taranto : Approvazione del nuovo Piano Operativo Triennale 2020-2022

Taranto, 15 Maggio 2020 - È stato approvato con Delibera del Comitato di Gestione n. 03/2020 del 13/05/2020 il nuovo Piano Operativo Triennale (POT) 2020- 2022 dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, il documento programmatico previsto dalla vigente normativa del Sistema Portuale Italiano finalizzato a pianificare, lungo un arco temporale triennale, la condotta istituzionale - strategica, organizzativa ed operativa - dell' AdSP. La redazione del POT ha abbracciato una metodologia basata sul principio della partecipazione quale strumento di apertura e promozione di politiche inclusive in grado di favorire l' integrazione tra i piani di sviluppo e, nel contempo, la coesione tra stakeholder del **porto** di **Taranto** - il cluster portuale, gli Enti, le Istituzioni e il personale interno - al fine di accrescere il valore dell' accountability istituzionale puntando sulla sperimentazione di nuove metodologie di lavoro. Il documento è stato elaborato in collaborazione con SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, che ha fornito supporto strategico e specializzato nell' analisi delle dinamiche economiche riguardanti il tema dei trasporti marittimi e logistico-portuali come descritte e approfondite nelle sezioni dedicate all' analisi dello scenario macroeconomico globale e nazionale. La strategia inclusa nel nuovo documento programmatico che andrà a caratterizzare l' arco temporale 2020- 2022 si arricchisce di nuovi elementi e progettualità capaci di guardare al futuro in chiave propositiva e generativa ed è articolata su n. 5 obiettivi prioritari: Innovazione, **Porto** e territorio, Sostenibilità, Infrastruttura fisica e Competitività, Accountability istituzionale. L' implementazione di tali obiettivi si svilupperà attraverso n. 20 azioni strategiche che andranno a tradurre e dare nuovo impulso alle diverse componenti portuali: da quella commerciale a quella logistica, da quella turistico - crocieristica a quella infrastrutturale e, non ultima, la componente industriale, all' insegnamento della sostenibilità economica ed ambientale. Tra gli elementi introdotti col nuovo Piano, la proposta di un modello di **porto** 6.0 elaborata da SRM. Il modello offre una chiave interpretativa delle attività che uno scalo moderno deve essere in grado di mettere in campo per favorire la crescita di un territorio e per dare valore aggiunto alle attività marittime e logistiche, al fine di migliorare il posizionamento strategico e la forza competitiva nello scenario globale del sistema portuale. Il POT presenta, infine, una rivisitazione della Vision 2030 del **Porto** di **Taranto** introdotta con il precedente Piano e oggi aggiornata nei contenuti e nella forma, al fine di presentare, in maniera chiara ed efficace gli elementi di competitività su cui la nuova programmazione è incentrata ed allineata con le prospettive di sviluppo del sistema portuale ionico. "Gli obiettivi e le sfide lanciati per il nuovo triennio - afferma il Presidente dell' AdSPMI, Sergio Prete - ambiscono a generare processi di innovazione e rigenerazione nei diversi ambiti che caratterizzano il sistema portuale di **Taranto**: dall' efficientamento energetico-ambientale al potenziamento della digitalizzazione dei processi e all' interoperabilità dei sistemi informativi; dalla valorizzazione della ZES e della ZFD alla operatività del terminal contenitori e della piattaforma logistica. La nuova programmazione intende, inoltre, dare nuovo impulso all' economia del territorio, sostenendo la vitalità delle realtà produttive esistenti ed emergenti e la più ampia interconnessione ed integrazione dell' ecosistema portuale, con l' obiettivo di sostenere nuovi modelli di business declinabili nella filosofia della 'circular economy', cioè in grado di sostenere la massima valorizzazione delle risorse marittimo-portuali, industriali, intermodali, logistiche e turistiche."



Area dello Stretto, la visione di Rotary e Lions al servizio di Reggio Calabria e Messina

Un confronto a più voci, di alto livello istituzionale, sul futuro dell' area dello Stretto nello scenario post-coronavirus. A promuoverlo sono stati il Rotary Reggio Calabria e il Lions Reggio Calabria "Città del Mediterraneo"

Un confronto a più voci, di alto livello istituzionale, sul futuro dell' area dello Stretto nello scenario post-coronavirus. A promuoverlo (e realizzarlo in forma "digitale" in diretta social per le note restrizioni dovute al Covid-19) sono stati il Rotary Reggio Calabria e il Lions Reggio Calabria "Città del Mediterraneo" animati dalla volontà di ragionare sul futuro dell' integrazione tra le città dirimpettaie. Il dato saliente emerso dal dibattito è stata la volontà di portare avanti un' idea condivisa di sviluppo economico e sociale: una visione comune in grado di elevare il livello di benessere delle città grazie alle potenzialità che esistono innanzitutto in campo turistico. I lavori, moderati dal dirigente dell' **Autorità** di sistema **portuale** dello Stretto Corrado Savasta, sono stati aperti dalla presidente del Rotary Reggio Calabria, Dina Porpiglia, che ha ricordato: "Il Rotary connette il mondo" è il nostro motto dell' anno, e proprio l' esperienza della pandemia ci ha fatto capire quanto siano importanti le connessioni. Il mondo si è ritrovato a fronteggiare un problema comune che solo attraverso una programmazione condivisa può essere risolto. Occorre focalizzare l' attenzione su un territorio ampio accomunato da problemi e necessità di concretizzare politiche di crescita che possono avere successo solo attraverso l' azione comune". Da parte sua, il presidente del Lions Reggio Calabria "Città del Mediterraneo", Vincenzo Romeo, ha affermato: "L' area integrata dello Stretto rappresenta da sempre una sfida strategica per il Sud, ma ancor di più identitaria nelle more di un processo di storicizzazione che deve vedere sinergiche le due aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina, e può renderle complementari nella strutturazione di servizi e azioni territoriali. Il sistema **portuale** è l' asse prioritario sul quale costruire questo percorso". Di più rilievo la partecipazione del presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** dello Stretto, Mario Mega, che ha chiarito come "l' individuazione delle funzioni che dovranno svolgere i porti di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni è dirimente rispetto alle scelte di infrastrutturazione e non può prescindere dai programmi di sviluppo già avviati dalle rispettive amministrazioni comunali. Appare sempre più sensata soprattutto la scelta dell' individuazione di un nuovo porto che costituisca l' hub di riferimento sulla costa calabrese per il traffico dei mezzi pesanti e delle autovetture destinati alle lunghe percorrenze. Questo consentirebbe di riqualificare gli scali attuali a supporto del traffico crocieristico e dei pendolari con interventi finalizzati ad aumentare la qualità dell' accoglienza facilitando il collegamento con i nodi ferroviari e l' aeroporto". Il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, ha ribadito la "massima condivisione delle scelte con l' Authority in un quadro di piena sinergia istituzionale. Il Comune e la Città metropolitana, nell' ambito delle nuove infrastrutture finanziate dal MIT, ha proposto la riqualificazione del quartiere Candeloro, in coerenza coi lavori del waterfront che stanno per terminare e la realizzazione del Museo del mare finanziata coi CIS". In questo quadro, ha sottolineato il primo cittadino, "occorre riqualificare in chiave turistica diportistica il porto di Reggio" e, su altro versante, "accelerare sulla nomina del presidente dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, in modo da condividere le scelte di sviluppo di tutta l' area metropolitana". Ai lavori ha preso parte anche l' assessore ai Trasporti della Regione Calabria, Domenico Catalfamo, secondo cui "occorre recuperare il tempo perso ed avviare ogni azione utile per condurre positivamente i finanziamenti sui porti di Reggio e Villa, realizzando tutte le iniziative atte a migliorare la conurbazione tra le due





Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

strumenti sarà l'istituzione del Bacino dello Stretto". Ai lavori hanno contribuito anche due dei componenti del Comitato di gestione della Port Authority. Per Domenico Battaglia "questo lembo d'Italia ha numeri incredibili: un territorio di 1.200.000 abitanti, due parchi nazionali, un patrimonio artistico e culturale millenario, il traffico passeggeri maggiore d'Italia. Il nostro compito sarà di tradurre tutto questo in occasione di sviluppo e di lavoro. Occorre riconsiderare il fronte mare di competenza calabrese e decongestionare Villa San Giovanni spostando il porto a Bolano". Da parte sua, Alberto Porcelli ha sollecitato "la soluzione ideale per un'integrazione tra porto e aeroporto, il quale necessariamente, per essere considerato degno di questo nome, dovrà essere rimodulato con la creazione di nuovi e più efficienti servizi che permettano all'utenza reggina, messinese e turistica raggiungere le destinazioni nel più breve tempo possibile. Inoltre lo sviluppo della diportistica permetterà di mantenere e incrementare i livelli occupazionali". Il presidente della Fondazione Mediterranea, Vincenzo Vitale, ha ribadito "la contrarietà al trasferimento dell'approdo dei Tir a Pentimele ritenendo preferibile la soluzione dello spostamento degli approdi a Bolano". Vitale ha rilanciato la necessità di "istituire la metromare tra le due sponde anche con una più ampia apertura agli operatori del mercato", sollecitando poi la necessità di "delineare i rapporti tra le autorità portuali dello Stretto e di Gioia Tauro, accelerare sulla Zes, rafforzare la blu economy anche in chiave turistica e marinara".

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Sardinia Ferries scommette sulla Gallura

La compagnia raddoppia: da mercoledì una seconda nave sulla rotta Golfo Aranci-Livorno, trasporterà passeggeri e merci

GIANDOMENICO MELE

GOLFO ARANCI Sardinia Ferries scommette ancora sulla Gallura e su Golfo Aranci, ma chiede certezze. Da mercoledì 20 maggio una nuova nave, la seconda, collegherà il centro turistico gallurese con Livorno. Esigenza dettata dalla riapertura delle attività commerciali, con la fine del lockdown e l'aumento dei trasporti merci, ma anche una scommessa sulla ripartenza del traffico passeggeri. Il turismo è come infilato in un limbo, dal quale chiede di uscire con regole certe e un protocollo definito in modo trasparente. La sfida. «Il governatore Solinas non ha ancora spiegato quando intende riaprire i porti, manca la chiarezza, noi siamo pronti a partire, aspettiamo solo di poterlo fare - spiega Raoul Zanelli Bono, direttore commerciale della Sardinia Ferries -. Fino ad oggi siamo stati costretti a ridurre le frequenze con una sola nave per Livorno, da mercoledì aggiungeremo una seconda nave. La Sardinia Regina ha più cabine passeggeri. La domanda per venire in Sardegna c'è ed è molto alta, ma in questo momento non esistono le condizioni per arrivarci. Se avremo chiarezza potremo aumentare le corse e portare il nostro operativo a regime per i mesi di luglio ed agosto». Corsica al via. I concorrenti già si muovono. La Corsica, per esempio. Dopo il via libera del primo ministro francese, il sito della Sardinia Ferries ha registrato un boom di prenotazioni per i mesi estivi. I turisti chiedono di poter andare in vacanza. «Siamo stati bombardati da richieste e prenotazioni per la Corsica, numeri ai livelli pre-Covid - conferma Raoul Zanelli Bono -. La Sardegna deve fare in fretta, essere capace di dare visibilità su una finestra temporale in cui ci sia la certezza di poter arrivare nell'Isola e con quali disposizioni sanitarie. Il mercato quest'estate sarà soprattutto nazionale, ma potrebbe permetterci di salvare la stagione». I lavoratori. Le esigenze del turismo si incrociano con quelle del lavoro. I portuali di Golfo Aranci aspettano lo sbarco delle navi per poter ritrovare un impiego. Sono 12 gli stagionali al momento fermi a causa del lockdown. Mentre sono sei i dipendenti fissi che usufruiscono della cassa integrazione a rotazione. Ma, ovviamente, più navi arriveranno e più posti di lavoro potranno essere garantiti. «La Sardinia Ferries è pronta ad aumentare le corse, aspettiamo tutti certezze da parte della Regione - chiarisce Sergio Prontu, segretario territoriale della Cgil Trasporti -. Abbiamo i lavoratori stagionali fermi in porto, stiamo aspettando l'ordinanza del presidente della giunta regionale Solinas per poter programmare la stagione. Non si può più aspettare. L'esempio della Corsica è illuminante. Lì sono già partite le prenotazioni. Parliamo di nostri vicini di casa, loro ripartono e noi siamo fermi. I portuali hanno bisogno di lavoro, per il momento sono rimasti esclusi anche dal bonus di 600 euro garantito ai lavoratori stagionali del comparto turistico». Investimenti. La Sardinia Ferries ha già programmato importanti investimenti per Golfo Aranci. Sarà una nave della classe Mega, media grandezza e di ultima generazione, quella destinata a coprire i nuovi collegamenti da Golfo Aranci per Civitavecchia e Savona. E sarà la stessa nave che alternativamente collegherà i due porti con la Gallura. In pratica, farà la spola prima da Golfo Aranci per Savona (collegamento notturno), poi da Savona per Golfo Aranci e quindi da Golfo Aranci per Civitavecchia. Così per tutte le settimane, dal 10 luglio al 14 settembre. I due nuovi collegamenti affiancheranno quello tradizionale, giornaliero e attivo tutto l'anno, da





La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Golfo Aranci per il **porto** di Livorno. Che da mercoledì raddoppierà. Primi segnali di speranza, in attesa che l'amministrazione regionale batta finalmente un colpo. La durata prevista dei due nuovi collegamenti (dal 10 luglio al 14 settembre) lascia intendere la previsione di una stagione corta. «Ma siamo sempre disponibili a rimodulare tutto e ad allungare il periodo di operatività del servizio - conclude il direttore commerciale e marketing Raoul Zanelli Bono - per noi la cosa importante è consolidare la nostra presenza sui nostri collegamenti storici e aprire una finestra sul nord e sul centro-sud d' Italia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Imbarchi per le Eolie Fissato un protocollo

Milazzo Il via libera a partire da oggi agli spostamenti all'interno della Regione di fatto apre la stagione estiva verso le Eolie. Non tanto per i turisti - per ora potranno muoversi solo i siciliani - quanto per coloro che nell'arcipelago hanno le seconde case o svolgono attività lavorativa quotidiana. Ecco quindi la necessità di assicurare una corretta gestione delle partenze e degli arrivi al terminal degli aliscafi di via Luigi Rizzo, struttura che già di per sé era nel periodo estivo troppo piccolo per sopportare l'enorme flusso. Ma in attesa di soluzioni alternative si cercherà di fare di necessità virtù e così nei giorni scorsi l'**Autorità portuale** dopo un sopralluogo operato con la Capitaneria di porto, le compagnie di navigazione e la Comet, concessionaria della struttura ha dettato le prescrizioni da seguire. Previsti un percorso obbligato, la presenza di un massimo di sedici persone in fila alla biglietteria, attesa sotto i gazebo allestiti accanto alla struttura, un nuovo accesso esterno per il bar. A chiedere maggiori attenzioni sono stati anche i sindaci eoliani che temono contagi esterni, mettendo a repentaglio la salute dei residenti. Come avviene già da mesi (quello di Milazzo è stato uno dei primi porti ad adeguarsi) verrà misurata la temperatura a tutti i passeggeri con il termo-scanner, potranno accedere al terminal solo i passeggeri del primo aliscafo disponibile (a terra sono già stati posti adesivi per il distanziamento sociale). Proprio nelle passate settimane anche il consigliere comunale Gaetano Nanì aveva chiesto al sindaco Formica di preoccuparsi della questione legata alle autocertificazioni dei passeggeri che intasavano il punto di imbarco e rendevano impraticabile la zona. La soluzione prospettata da Nanì era quella di una pre-iscrizione a piattaforma on line delle compagnie per evitare ulteriori blocchi al terminal. «Limitarsi a posizionare file da non più di 16 persone non è certamente risolutivo del problema - evidenzia il consigliere - . E se proprio non si vuol accelerare per lo spostamento del terminal, che almeno si studi una adeguata soluzione che consenta in maniera agevole per tutti il flusso turistico che ci si augura possa esserci nelle prossime settimane». Lo spostamento del Terminal comunque rientra tra gli impegni a medio termine della stessa Authority. r.m. Percorso obbligato, fila di massimo 16 persone alla biglietteria.



POST COVID La "visione" dei club services in un confronto a più voci

Rotary e Lions per l' area dello Stretto

Le città del Mediterraneo ragionano sul futuro dell' integrazione tra "dirimpettaie"

Area dello Stretto, la visione di Rotary e Lions al servizio di Reggio e Messina. Un confronto a più voci, di alto livello istituzionale, sul futuro dell' area dello Stretto nello scenario post-coronavirus. A promuoverlo (e realizzarlo in forma "digitale" in diretta social per le note restrizioni dovute al Covid-19) sono stati il Rotary Reggio Calabria e il Lions Reggio Calabria "Città del Mediterraneo" animati dalla volontà di ragionare sul futuro dell' integrazione tra le città dirimpettaie. Il dato saliente emerso dal dibattito è stata la volontà di portare avanti un' idea condivisa di sviluppo economico e sociale: una visione comune in grado di elevare il livello di benessere delle città grazie alle potenzialità che esistono innanzitutto in campo turistico. I lavori, moderati dal dirigente dell'

Autorità di **sistema portuale** dello Stretto Corrado Savasta, sono stati aperti dalla presidente del Rotary Reggio Calabria, Dina Porpiglia, che ha ricordato: "Il Rotary connette il mondo' è il nostro motto dell' anno, e proprio l' esperienza della pandemia ci ha fatto capire quanto siano importanti le connessioni. Il mondo si è ritrovato a fronteggiare un problema comune che solo attraverso una programmazione condivisa può essere risolto. Occorre focalizzare l' at-

tenzione su un territorio ampio accomunato da problemi e necessità di concretizzare politiche di crescita che possono avere successo solo attraverso l' azione comune". Da parte sua, il presidente del Lions Reggio Calabria "Città del Mediterraneo", Vincenzo Romeo, ha affermato: "L' area integrata dello Stretto rappresenta da sempre una sfida strategica per il Sud, ma ancor di più identitaria nelle more di un processo di storicizzazione che deve vedere sinergiche le due aree metropolitane di Reggio Calabria e Messina, e può renderle complementari nella strutturazione di servizi e azioni territoriali. Il **sistema portuale** è l' asse prioritario sul quale costruire questo percorso". Di particolare rilievo la partecipazione del presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto, Mario Mega, che ha chiarito come "l' individuazione delle funzioni che dovranno svolgere i porti di Reggio Calabria e di Villa San Giovanni è dirimente rispetto alle scelte di infrastrutturazione e non può prescindere dai programmi di sviluppo già avviati dalle rispettive amministrazioni comunali. Appare sempre più sensata soprattutto la scelta dell' individuazione di un nuovo porto che costituisca l' hub di riferimento sulla costa calabrese per il traffico dei mezzi pesanti e delle autovetture destinati alle lunghe percorrenze. Questo consentirebbe di riqualificare gli scali attuali a supporto del traffico crocieristico e dei pendolari con interventi finalizzati ad aumentare la qualità dell' accoglienza facilitando il collegamento con i nodi ferroviari e l' aeroporto". Il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, ha ribadito la "massima condivisione delle scelte con l' Authority in un quadro di piena sinergia istituzionale. Il Comune e la Città metropolitana, nell' ambito delle nuove infrastrutture finanziate dal MIT, ha proposto la riqualificazione del quartiere Candeloro, in coerenza coi lavori del waterfront che stanno per terminare e la realizzazione del Museo del mare finanziata coi CIS". In questo quadro, ha sottolineato il primo cittadino, "occorre riqualificare in chiave turistica diportistica il porto di Reggio" e, su altro versante, "accelerare sulla nomina del presidente dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, in modo da condividere le scelte di sviluppo di tutta l' area metropolitana". Ai lavori ha preso parte anche l' assessore ai Trasporti della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, secondo cui "occorre recuperare il tempo perso ed avviare ogni azione utile per condurre positivamente i finanziamenti sui porti di Reggio e Villa, realizzando





Il Quotidiano della Calabria

Messina, Milazzo, Tremestieri

tra le due sponde, incrementando servizi e qualità. Uno di questi strumenti sarà l'istituzione del Bacino dello Stretto". Ai lavori hanno contribuito anche due dei componenti del Comitato di gestione della Port Authority. Per Domenico Battaglia "questo lembo d'Italia ha numeri incredibili: un territorio di 1.200.000 abitanti, due parchi nazionali, un patrimonio artistico e culturale millenario, il traffico passeggeri maggiore d'Italia. Il nostro compito sarà di tradurre tutto questo in occasione di sviluppo e di lavoro. Occorre riconsiderare il fronte mare di competenza calabrese e decongestionare Villa San Giovanni spostando il porto a Bolano". Da parte sua, Alberto Porcelli ha sollecitato "la soluzione ideale per un'integrazione tra porto e aeroporto, il quale necessariamente, per essere considerato degno di questo nome, dovrà essere rimodulato con la creazione di nuovi e più efficienti servizi che permettano all'utenza reggina, messinese e turistica raggiungere le destinazioni nel più breve tempo possibile. Inoltre lo sviluppo della diportistica permetterà di mantenere e incrementare i livelli occupazionali". Il presidente della Fondazione Mediterranea, Vincenzo Vitale, ha ribadito "la contrarietà al trasferimento dell'approdo dei Tir a Pentimele ritenendo preferibile la soluzione dello spostamento degli approdi a Bolano". Vitale ha rilanciato la necessità di "istituire la metromare tra le due sponde anche con una più ampia apertura agli operatori del mercato", sollecitando poi la necessità di "definire i rapporti tra le autorità portuali dello Stretto e di Gioia Tauro, accelerare sulla Zes, rafforzare la blu economy anche in chiave turistica e marinara".

Il Secolo XIX

Palermo, Termini Imerese

PASQUALINO MONTI Il presidente dell' Authority di Palermo: «Colpa anche di un settore frammentato»

'Porti dimenticati, un tragico errore La competitività del Paese nasce qui'

Francesco Ferrari Dire che sono deluso È un » 'eufemismo. drammatico che un Paese come l' Italia non riesca a comprendere il significato delle attività marittime, ma specialmente che non colga neppure lontanamente l' importanza di un comparto che vale infinitamente di più di quello aereo e aeroportuale».

Pasqualino Monti, ex presidente di **Assoport** e del porto di Civitavecchia, oggi a capo dell' Authority di Palermo, prende spunto dall' intervista rilasciata al Secolo XIX dall' armatore Stefano Messina per ribadire che, 'probabilmente anche per colpa di un settore frammentato, autoreferenziale e litigioso», l' Italia vive il più incredibile dei paradossi: 'Ci definiamo la piattaforma logistica più importante del Mediterraneo e, nel mezzo della più grande crisi del dopoguerra, non riusciamo a sostenere concretamente lo shipping. Un settore al quale È legata una infinita catena del valore che per alcune regioni del Paese significa sopravvivenza». 'Messina - dice Monti - ha lanciato un grido di allarme che spero venga preso in seria considerazione dalla politica. Gli spiccioli riservati alle Authority, in un momento in cui la competitività del Paese e la sua capacità di garantire il funzionamento della logistica sono elementi vitali, sono offensivi. Non sono tra quelli che affermano che 24 milioni concessi agli ormeggiatori siano troppi, anzi: va bene, È giusto. Ma È normale proporzionalmente rendere disponibili solo 6 milioni per chi governa i porti? Sto pensando seriamente di iscrivermi ad Angopi, per la quale associazione e per i suoi vertici nutro la più ampia stima, sia chiaro». '» vero che ci confrontiamo con una politica che non ha idea di cosa siano navi e porti, ma lo facciamo sempre e comunque in ordine sparso continua Monti .- Una miriade di associazioni di rappresentanza, voci separate e non coordinate, una incapacità di fare fronte comune che, per i danni che ha causato in passato e in momenti meno emergenziali di quello attuale, avrebbe dovuto insegnare qualcosa. Il mio È oggi un appello a tutti quelli che rappresentano attività connesse con il trasporto di passeggeri via mare e quindi con il mercato crocieristico, con il ro/ro e con il cabotaggio nazionale. Non c' È più tempo: dall' Italia che È stata meta preferita di questo mercato devono arrivare non rassicurazioni, ma indicazioni precise e soluzioni per affrontare la crisi e delineare un mercato che sia apprezzato dai grandi operatori internazionali e che consenta di ricostruire cosa si È perso in questi mesi nel tempo più breve possibile». 'Il trasporto passeggeri non significa solo migliaia di posti di lavoro diretti, ma significa attività cantieristica, turismo, agenzie di viaggi, manutenzione, riparazioni, bus turistici, ristorazione, una miriade di piccole e medie imprese legate a questo settore. Possibile che non si comprenda sino in fondo cosa significano decine di milioni di passeggeri che visitano il nostro Paese arrivando dal mare e che si spostano utilizzando le autostrade del mare?Stiamo utilizzando miliardi di euro di denaro pubblico per salvare Alitalia. Voglio sperare che il parlamento, in questi giorni, rifletta sullo scempio che rischia il comparto marittimo. Se qualcuno vuole bruciare il 4% del Pil italiano, almeno se ne assuma la responsabilità».



Le misure del governo per il trasporto nautico, la balneazione e i diving center

Le linee guida del ministero dei Trasporti mirate a regolamentare i principali settori delle attività sportive e ricreative connesse alla navigazione

Una serie di specifiche linee guida mirate a regolamentare i principali settori delle attività sportive e ricreative connesse alla navigazione sono state diramate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della graduale ripresa delle attività nautiche e al fine di disciplinare l'afflusso dei passeggeri nei porti nazionali in concomitanza anche con la stagione balneare. Riguardano in particolare la gestione delle stazioni marittime e portuali, la navigazione da diporto, la gestione dei centri diving e delle attività subacquee sportive-ricreative e, non meno importante, il servizio degli assistenti bagnanti. Stazioni marittime Nel dettaglio, per quanto riguarda la gestione delle stazioni marittime, i terminal crociere e le banchine di imbarco e sbarco dei passeggeri le linee guida del Mit prevedono l'uso di cartellonistica plurilingue o di "QR Code" informativi; la promozione di sistemi on-line di prenotazione ed acquisto biglietti; accessi contingentati e programmati con percorsi obbligati; distanziamento fisico di 1 metro; l'installazione di un adeguato numero di distributori di disinfettante; una appropriata sanificazione degli ambienti di transito e delle superfici esposte al contatto; il potenziamento del personale preposto ai servizi di vigilanza, accoglienza e informazione dell'utenza. Attività da diporto Per quanto riguarda le attività da diporto, il Mit sottolinea che la responsabilità individuale degli utenti "resta l'elemento essenziale per rendere efficaci" le misure di distanziamento fisico quali: evitare contatti ravvicinati, adeguata sanificazione degli ambienti, distanza interpersonale di almeno un metro, protezione del naso e della bocca per i passeggeri. A bordo di unità da diporto private valgono le stesse regole delle unità abitative. La misura primaria resta il distanziamento di almeno un metro, a meno che le persone presenti a bordo non vivano nella stessa unità abitativa. Anche i congiunti, se non conviventi, devono rispettare il distanziamento di una persona per ogni metro lineare dell'imbarcazione. Obbligatoria anche la dotazione di dispositivi di protezione individuale per i passeggeri e l'uso di igienizzante per le superfici. Per le unità da diporto ad uso commerciale è previsto che il numero massimo di persone trasportabili sarà stabilito sulla base della capienza dell'unità e sulla possibilità di attuare le misure di distanziamento sociale previste con la limitazione dei titoli di viaggio acquistabili e la predisposizione di dissuasori alla seduta (1 metro di distanza). Obbligatoria la dotazione a bordo di dispositivi di protezione individuale per ciascun occupante ed igienizzante per superfici. Rimane l'obbligo di attenersi alla normativa per gli spostamenti nella regione e tra le regioni e il rispetto delle normative internazionali anti-contagio durante la navigazione fuori dalle acque territoriali nazionali. Le attività legate al diporto Quanto alle società che svolgono, in forma commerciale, attività legate al diporto o allo svolgimento di attività acquatiche (escursioni, diving, noleggio e locazione unità da diporto, pesca turismo etc), potenziati i servizi di pulizia delle imbarcazioni e degli altri locali aziendali (biglietterie, magazzini). Capitolo locazione dell'unità da diporto: a queste si applicano le stesse norme di prevenzione previste per le imbarcazioni private. Sono consentiti alloggi nella stessa cabina a persone che vivono nella stessa unità abitativa. Il locatore è tenuto a sanificare, anche in caso di utilizzo ad ore dell'imbarcazione, tutti i locali - compresi quelli motori e servizi - così come dovrà dotarsi di adeguate provviste di prodotti igienizzanti oltre a cartellonistica informativa, redatta in più lingue, per sensibilizzare il locatario ed i suoi ospiti sulla necessarie misure igieniche da adottare. Nel caso di ingaggio di uno skipper da parte del

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, visita la nostra pagina di gestione cookie. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento della pagina accetti l'uso dei cookie.

OK

Le misure del governo per il trasporto nautico, la balneazione e i diving center

Le linee guida del ministero dei Trasporti mirate a regolamentare i principali settori delle attività sportive e ricreative connesse alla navigazione

INFORMAZIONI

ATTUALITÀ

17 maggio 2020

1



Una serie di specifiche linee guida mirate a regolamentare i principali settori delle attività sportive e ricreative connesse alla navigazione sono state diramate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della graduale ripresa delle attività nautiche e al fine di disciplinare l'afflusso dei passeggeri nei porti nazionali in concomitanza anche con la stagione balneare.

Riguardano in particolare la gestione delle stazioni marittime e portuali, la navigazione da diporto, la gestione dei centri diving e delle attività subacquee sportive-ricreative e, non meno importante, il servizio degli assistenti bagnanti.

locatario, si applicheranno le disposizioni previste nel noleggio per l' equipaggio. Per quanto concerne il noleggiante/armatore valgono gli stessi



Agi

Focus

obblighi previsti per il locatore: sanificazione ad ogni utilizzo di tutti i locali dell' imbarcazione. L' equipaggio ha l' obbligo di utilizzo di mascherine e guanti e di ogni altro dispositivo di protezione in funzione della tipologia dell' unità in particolare, durante le operazioni di ormeggio, disormeggio, bunkeraggio ed eventuale rimorchio. Per l' equipaggio inoltre, trattandosi di soggetti chiamati, in alcuni casi, ad effettuare manovre di primo soccorso (come nel caso del Comandante per il quale è obbligatorio il corso di primo soccorso elementare e BLS), dovrebbe essere previsto l' obbligo di sottoposizione preventiva (prima dell' imbarco) e periodica al test di positività al CoVid-19, il cui esito dovrà essere custodito a bordo. è comunque prevista con cadenza giornaliera la misurazione obbligatoria della temperatura dei membri dell' equipaggio. Questo, inoltre, dovrà avere cura di impedire l' accesso a bordo ad estranei durante la sosta in porto o in marina. Per gli ospiti valgono le regole generali sul distanziamento e sulle misure di prevenzione interpersonali, ovvero una persona ogni metro di lunghezza lineare dell' unità, compresi i membri di equipaggio, a meno che gli ospiti presenti non vivano insieme. I gestori di porti turistici devono dotarsi di appositi cartelli informativi, in italiano ed in inglese, sulle misure comportamentali da rispettare, uso dei dispositivi di protezione individuale, installazione di dispenser di igienizzante sui pontili, limitazione degli spostamenti, divieti di assembramenti e rispetto del distanziamento. In fatto di navigazione e norme di sistema, rimane l' obbligo - dice il Mit - di attenersi alla normativa per gli spostamenti nella regione e tra le regioni e il rispetto delle normative internazionali anti-contagio durante la navigazione fuori dalle acque territoriali nazionali. Diving center Circa poi la gestione dei centri diving e delle attività subacquee sportive-ricreative è fortemente raccomandata la dotazione di appositi sistemi informatici per le iscrizioni on-line ai corsi nonché per la prenotazione delle uscite e partecipazione alle immersioni; all' interno dei locali valgono le regole generali sull' igiene e profilassi nonché quelle sulle misure di distanziamento sociale e sugli accessi contingentati; attuare lo screening delle condizioni di salute e della temperatura per gli utenti del Centro e accesso vietato in caso di temperatura superiore a 37,5 o sintomi riconducibili alle patologie afferenti l' epidemia in atto; ogni utente dovrà compilare apposita autocertificazione sull' assenza di tali sintomatologie, nonché la dichiarazione di non essere stato a contatto stretto con soggetti in situazione di contagio nota; fornire adeguata informazione agli utenti sulle misure di prevenzione adottate, il distanziamento e la sistematica sanificazione dei locali. è preferibile che ogni partecipante alle immersioni utilizzi la propria attrezzatura che i responsabili del Centro Diving o gli istruttori dovranno verificare, oltre a dover garantire l' adozione di opportune precauzioni per evitare il contatto diretto con le attrezzature e la loro possibile contaminazione. Gli utenti sprovvisti dell' attrezzatura, potranno noleggiarla presso il Centro purchè preventivamente sanificata. L' organizzazione delle uscite, la sanificazione delle attrezzature Il Centro dovrà adeguare l' organizzazione delle uscite in funzione di questo e limitare, se necessario, il numero di immersioni quotidiane. L' attrezzatura, sanificata e non, andrà custodita in spazi dedicati e distinti e dovrà essere opportunamente "segregata" in involucri chiusi, una volta sanificata. Ci sono poi le misure da adottare su barche e gommoni da immersione. E dunque a bordo distanza di almeno 1 metro tra le persone, utilizzo generalizzato di guanti e mascherine e sistemi di igienizzazione delle mani; posti a sedere assegnati e spostamenti a bordo consentiti solo per motivi di assoluta necessità e nel rispetto delle misure minime di distanziamento sociale. Inoltre, è inibito l' uso di contenitori d' acqua comuni per il risciacquo delle maschere che dovrà essere assicurato dal responsabile del Centro diving con misure alternative per evitare la contaminazione delle attrezzature; assicurare sistemi di controllo di sicurezza pre-immersione alternativi al cosiddetto "Buddy Check", ossia al "controllo del compagno d' immersione" e procedure alternative alla condivisione di gas in caso di emergenza, quale ad esempio l' utilizzo di una o più fonti d' aria alternative, in funzione del numero dei partecipanti all' immersione, correttamente igienizzata e sanificata prima dell' immersione; garantire procedure di igiene e DPI per la gestione della ricarica delle bombole e/o dei rebreather; prevedere dispositivi per evitare il contatto diretto in caso di primo soccorso o manovre di rianimazione; procedure

operative e piani di emergenza aggiornati a cura del responsabile del Centro diving. In relazione poi alle linee guida sul servizio degli assistenti bagnanti, il Mit fissa il rispetto delle regole generali di prevenzione, igiene e profilassi. E quindi in qualità di "operatori di primo soccorso", la sottoposizione



Agi

Focus

preventiva (prima dell' assunzione in servizio) e periodica obbligatoria al test di controllo della positività al CoVid-19 (tampone o test sierologico) per tutti gli assistenti bagnanti; ogni assistente bagnanti deve essere informato sui rischi di esposizione al contagio e l' uso di apposite attrezzature che ne riducano il rischio in caso di manovre di primo soccorso e rianimazione; previste necessarie dotazioni di sicurezza, individuali e personali, e di primo soccorso con dispositivi anticontagio; sanificazione quotidiana delle postazioni di salvataggio e delle relative dotazioni e attrezzature a cura del datore di lavoro.

Linee del Mit per trasporto passeggeri e balneazione

In vista della ripresa delle attività nautiche e afflusso passeggeri

Redazione

ROMA Linee del ministero per trasporto passeggeri e balneazione. In vista della graduale ripresa delle attività nautiche e al fine di disciplinare l'afflusso dei passeggeri nei porti nazionali in concomitanza anche con la stagione balneare, il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha predisposto una serie di specifiche linee guida volte a regolamentare i principali settori delle attività sportive e ricreative connesse alla navigazione, in particolare: GESTIONE STAZIONI MARITTIME E PORTUALI Queste le indicazioni da rispettare nei luoghi a diffusa frequentazione come le stazioni marittime, i terminal crociere e le banchine di imbarco e sbarco dei passeggeri: uso di cartellonistica plurilingue o di QR Code informativi; promozione di sistemi on-line di prenotazione ed acquisto biglietti; accessi contingentati e programmati con percorsi obbligati; distanza sociale di 1 metro; installazione di un adeguato numero di distributori di disinfettante; appropriata sanificazione degli ambienti di transito e delle superfici esposte al contatto; potenziamento del personale preposto ai servizi di vigilanza, accoglienza e informazione dell'utenza-NAVIGAZIONE DA DIPORTO Nelle attività da diporto la responsabilità individuale degli utenti resta l'elemento essenziale per rendere efficaci le misure di distanziamento sociale quali: evitare contatti ravvicinati; adeguata sanificazione degli ambienti; distanza interpersonale di almeno un metro; protezione del naso e della bocca per i passeggeri. Disciplina delle attività con unità da diporto private A bordo di unità da diporto private valgono le stesse regole delle unità abitative. La misura primaria resta il distanziamento sociale di almeno un metro a meno che le persone presenti a bordo non vivano nella stessa unità abitativa. Anche i congiunti, se non conviventi, devono rispettare il distanziamento sociale di una persona per ogni metro lineare dell'imbarcazione. Obbligatoria anche la dotazione di dispositivi di protezione individuale per i passeggeri e l'uso di igienizzante per le superfici. Disciplina unità da diporto ad uso commerciale Il numero massimo di persone trasportabili sarà stabilito sulla base della capienza dell'unità e sulla possibilità di attuare le misure di distanziamento sociale previste con la limitazione dei titoli di viaggio acquistabili e la predisposizione di dissuasori alla seduta (1 mt di distanza). Obbligatoria la dotazione a bordo di dispositivi di protezione individuale per ciascun occupante ed igienizzante per superfici. Rimane l'obbligo di attenersi alla normativa per gli spostamenti nella Regione e tra le Regioni e il rispetto delle normative internazionali anti-contagio durante la navigazione fuori dalle acque territoriali nazionali. Per le società che svolgono, in forma commerciale, attività legate al diporto o allo svolgimento di attività acquatiche (escursioni, diving, noleggio e locazione unità da diporto, pesca turismo etc), potenziati i servizi di pulizia delle imbarcazioni e degli altri locali aziendali (biglietterie, magazzini). La locazione dell'unità da diporto Alle unità da diporto in locazione si applicano le stesse norme di prevenzione previste per le imbarcazioni private. Sono consentiti alloggi nella stessa cabina a persone che vivono nella stessa unità abitativa. Il locatore è tenuto a sanificare, anche in caso di utilizzo ad ore dell'imbarcazione, tutti i locali compresi quelli motori e servizi così come dovrà dotarsi di adeguate provviste di prodotti igienizzanti oltre a cartellonistica informativa, redatta in più lingue, per sensibilizzare il locatario ed i suoi ospiti sulla necessarie misure igieniche da adottare. Nel caso di ingaggio di uno skipper da parte

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. The main headline is 'Linee del Mit per trasporto passeggeri e balneazione' with a sub-headline 'In vista della ripresa delle attività nautiche e afflusso passeggeri'. Below the headline is a photo of a woman, likely a representative of the ministry. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Linee del Mit per trasporto passeggeri e balneazione', 'Maxi nave della Ignazio Messina a Ravenna', and 'Affredo Scialoi nuovo Ad al LSC'. At the bottom, there is a 'SARABATI & PFFUTTALU' LOGIN button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

del locatario, si applicheranno le disposizioni previste nel noleggio per l'equipaggio. Il noleggio dell'unità da diporto Per quanto concerne il noleggiante/armatore valgono gli stessi obblighi previsti per il locatore: sanificazione ad ogni utilizzo di tutti i locali dell'imbarcazione. Per quanto concerne l'equipaggio, obbligo di utilizzo di mascherine e guanti e di ogni altro dispositivo di protezione in funzione della tipologia dell'unità in particolare, durante



Messaggero Marittimo

Focus

le operazioni di ormeggio, disormeggio, bunkeraggio ed eventuale rimorchio. Per l'equipaggio inoltre, trattandosi di soggetti chiamati, in alcuni casi, ad effettuare manovre di primo soccorso (come nel caso del comandante per il quale è obbligatorio il corso di primo soccorso elementare e BLS), dovrebbe essere previsto l'obbligo di sottoposizione preventiva (prima dell'imbarco) e periodica al test di positività al CoVid-19, il cui esito dovrà essere custodito a bordo. E' comunque prevista la misurazione obbligatoria della temperatura dei membri dell'equipaggio con cadenza giornaliera. L'equipaggio dovrà avere cura inoltre di impedire l'accesso a bordo ad estranei durante la sosta in porto o in marina. Chi vive nella stessa unità abitativa potrà condividere l'alloggio in cabina. Per gli ospiti valgono le regole generali sul distanziamento sociale e sulle misure di prevenzione interpersonali, ovvero una persona ogni metro di lunghezza lineare dell'unità, compresi i membri di equipaggio, a meno che gli ospiti presenti non vivano insieme. Porti turistici e Marine I gestori di porti turistici devono dotarsi di appositi cartelli informativi, in italiano ed in inglese, sulle misure comportamentali da rispettare, l'uso dei dispositivi di protezione individuale, l'installazione di dispenser di igienizzante sui pontili, la limitazione degli spostamenti, i divieti di assembramenti e il rispetto del distanziamento sociale. Navigazione e norme di sistema Rimane l'obbligo di attenersi alla normativa per gli spostamenti nella Regione e tra le Regioni e il rispetto delle normative internazionali anti-contagio durante la navigazione fuori dalle acque territoriali nazionali. GESTIONE DEI CENTRI DIVING E DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE SPORTIVE-RICREATIVE E' fortemente raccomandata la dotazione di appositi sistemi informatici per le iscrizioni on-line ai corsi nonché per la prenotazione delle uscite e partecipazione alle immersioni- All'interno dei locali valgono le regole generali sull'igiene e profilassi nonché quelle sulle misure di distanziamento sociale e sugli accessi contingentati; screening delle condizioni di salute e della temperatura per gli utenti del Centro e accesso vietato in caso di temperatura superiore a 37,5° o sintomi riconducibili alle patologie afferenti l'epidemia in atto; ogni utente dovrà compilare apposita autocertificazione sull'assenza di tali sintomatologie, nonché la dichiarazione di non essere stato a contatto stretto con soggetti in situazione di contagio nota. Adeguata informazione agli utenti sulle misure di prevenzione adottate, il distanziamento sociale e la sistematica sanificazione dei locali; è preferibile che ogni partecipante alle immersioni utilizzi la propria attrezzatura che i responsabili del Centro Diving o gli istruttori dovranno verificare oltre a dover garantire l'adozione di opportune precauzioni per evitare il contatto diretto con le attrezzature e la loro possibile contaminazione. Gli utenti sprovvisti dell'attrezzatura, potranno noleggiarla presso il Centro purché preventivamente sanificata. Il centro dovrà adeguare l'organizzazione delle uscite in funzione di questo e limitare, se necessario, il numero di immersioni quotidiane; l'attrezzatura, sanificata e non, andrà custodita in spazi dedicati e distinti e dovrà essere opportunamente segregata in involucri chiusi, una volta sanificata. Misure da adottare su barche e gommoni da immersione A bordo, distanza sociale di almeno 1 metro tra le persone, utilizzo generalizzato di guanti e mascherine e sistemi di igienizzazione delle mani; posti a sedere assegnati e spostamenti a bordo consentiti solo per motivi di assoluta necessità e nel rispetto delle misure minime di distanziamento sociale; inibito l'uso di contenitori d'acqua comuni per il risciacquo delle maschere che dovrà essere assicurato dal responsabile del Centro diving con misure alternative per evitare la contaminazione delle attrezzature. Sistemi di controllo di sicurezza pre-immersione alternativi al cosiddetto Buddy Check, ossia al controllo del compagno d'immersione e procedure alternative alla condivisione di gas in caso di emergenza, quale ad esempio l'utilizzo di una o più fonti d'aria alternative, in funzione del numero dei partecipanti all'immersione, correttamente igienizzata e sanificata prima dell'immersione. Procedure di igiene e DPI per la gestione della ricarica delle bombole e/o dei rebreather; dispositivi per evitare il contatto diretto in caso di primo soccorso o manovre di rianimazione; procedure operative e piani di emergenza aggiornati a cura del responsabile del Centro diving LINEE GUIDA SUL SERVIZIO DEGLI ASSISTENTI BAGNANTI Rispetto delle regole generali di prevenzione, igiene e profilassi; in qualità di operatori di primo soccorso,

sottoposizione preventiva (prima dell'assunzione in servizio) e periodica obbligatoria al test di controllo della positività al CoVid-19 (tamponi o test sierologico) per tutti gli assistenti bagnanti. Ogni assistente bagnanti deve essere informato sui rischi di esposizione al contagio e l'uso di apposite attrezzature che ne riducano il rischio in caso di manovre di primo soccorso e rianimazione;



Messaggero Marittimo

Focus

necessarie dotazioni di sicurezza, individuali e personali, e di primo soccorso con dispositivi anticontagio;
sanificazione quotidiana delle postazioni di salvataggio e delle relative dotazioni e attrezzature a cura del datore di lavoro;

DL: misure urgenti anti Covid per settori autotrasporto merci e marittimo-portuale

Redazione

Milano Ecco le ulteriori misure urgenti in materia di contenimento al virus Covid 19, contenute nel decreto legge del 16 maggio, nei settori autotrasporto merci e marittimo-portuali. Settore autotrasporto merci: Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi se sprovvisti di guanti e mascherine. In ogni caso, il veicolo può accedere al luogo di carico/scarico anche se l'autista è sprovvisto di DPI, purché non scenda dal veicolo o mantenga la distanza di un metro dagli altri operatori. Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni propedeutiche e conclusive del carico/scarico delle merci e la presa/consegna dei documenti, avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori ed autisti o nel rispetto della rigorosa distanza di un metro. Non è consentito l'accesso agli uffici delle aziende diverse dalla propria per nessun motivo, salvo l'utilizzo dei servizi igienici dedicati e di cui i responsabili dei luoghi di carico/scarico delle merci dovranno garantire la presenza ed una adeguata pulizia giornaliera e la presenza di idoneo gel igienizzante lavamani. Le consegne di pacchi, documenti e altre tipologie di merci espresse possono avvenire, previa nota informativa alla clientela da effettuarsi, anche via web, senza contatto con i riceventi. Nel caso di consegne a domicilio, anche effettuate da Riders, le merci possono essere consegnate senza contatto con il destinatario e senza la firma di avvenuta consegna. Ove ciò non sia possibile, sarà necessario l'utilizzo di mascherine e guanti. Qualora sia necessario lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative in analogia a quanto previsto per gli ambienti chiusi -, laddove la suddetta circostanza si verifichi nel corso di attività lavorative che si svolgono in ambienti all'aperto, è comunque necessario l'uso delle mascherine. Assicurare, laddove possibile e compatibile con l'organizzazione aziendale, un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla predisposizione e alla ricezione delle spedizioni e al carico/scarico delle merci e con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili individuando priorità nella lavorazione delle merci. Settore marittimo-portuale: Evitare per quanto possibile i contatti fra personale di terra e personale di bordo e comunque mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro. Qualora ciò non fosse possibile, il personale dovrà presentarsi con guanti e mascherina ed ogni altro ulteriore dispositivo di sicurezza ritenuto necessario. Al fine di assicurare la corretta e costante igiene e pulizia delle mani, le imprese forniscono al proprio personale sia a bordo sia presso le unità aziendali (uffici, biglietterie e magazzini) appositi distributori di disinfettante con relative ricariche. Sono rafforzati i servizi di pulizia, ove necessario anche mediante l'utilizzo di macchinari specifici che permettono di realizzare la disinfezione dei locali di bordo e degli altri siti aziendali, quali uffici, biglietterie e magazzini. L'attività di disinfezione viene eseguita in modo appropriato e frequente sia a bordo (con modalità e frequenza dipendenti dalla tipologia del locale) che presso gli altri siti aziendali ad opera di personale a tale scopo destinato. In particolare, a bordo delle navi la disinfezione avrà luogo durante la sosta in porto, anche in presenza di operazioni commerciali sempre che queste non interferiscano con dette operazioni. Nelle unità da passeggeri e nei locali pubblici questa riguarderà in modo specifico le superfici toccate frequentemente come pulsanti, maniglie, o tavolini e potrà essere effettuata con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti



DL: misure urgenti anti Covid per settori autotrasporto merci e marittimo-portuale

17 MAGGIO 2020 - Redazione



Informative
 Questo sito e gli strumenti di firma sono a uso integrativo della propria attività di navigazione e utilizzo di firme e firme elettroniche e non sostituiscono le attività di navigazione e utilizzo di firme e firme elettroniche. Per accedere a questa pagina, è necessario accettare questa informativa, premendo la navigazione in questa pagina. Il clic su un link o un pulsante è considerato un'azione di navigazione in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Milano - Ecco le "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento al virus Covid 19", contenute nel decreto legge del 16 maggio, nei settori autotrasporto merci e marittimo-portuali.

Settore autotrasporto merci:
 • Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi se sprovvisti di guanti e mascherine. In ogni caso, il veicolo può accedere al luogo di carico/scarico anche se l'autista è sprovvisto di DPI, purché non scenda dal veicolo o mantenga la distanza di un metro dagli altri operatori. Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni propedeutiche e conclusive del carico/scarico delle merci e la presa/consegna dei documenti, avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori ed autisti o nel rispetto della rigorosa distanza di un metro. Non è consentito l'accesso agli uffici delle aziende diverse dalla propria per nessun motivo, salvo l'utilizzo dei servizi igienici dedicati e di cui

Iscriviti alla newsletter
 Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

d'uso comune, come alcol etilico o ipoclorito di sodio opportunamente dosati. Alle navi da carico impiegate su rotte in cui la navigazione avviene per diversi giorni consecutivi, tale procedura si applicherà secondo le modalità e la frequenza necessarie da parte del personale di bordo opportunamente istruito ed in considerazione



delle differenti tipologie di navi, delle differenti composizioni degli equipaggi e delle specificità dei traffici. Le normali attività di igienizzazione delle attrezzature e dei mezzi di lavoro devono avvenire, con modalità appropriate alla tipologia degli stessi, ad ogni cambio di operatore ed a cura dello stesso con l'uso di prodotti messi a disposizione dall'azienda osservando le dovute prescrizioni eventualmente previste (aerazione, etc.). Le imprese forniranno indicazioni ed opportuna informativa al proprio personale: per evitare contatti ravvicinati con la clientela ad eccezione di quelli indispensabili in ragione di circostanze emergenziali e comunque con le previste precauzioni di cui alle vigenti disposizioni governative; per mantenere il distanziamento di almeno un metro tra i passeggeri; per il TPL marittimo con istruzioni circa gli accorgimenti da adottare per garantire una distanza adeguata tra le persone nel corso della navigazione e durante le operazioni di imbarco e sbarco; per informare immediatamente le Autorità sanitarie e marittime qualora a bordo siano presenti passeggeri con sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19; per richiedere al passeggero a bordo che presenti sintomi riconducibili all'affezione da Covid-19 di indossare una mascherina protettiva e sedere isolato rispetto agli altri passeggeri; per procedere, successivamente allo sbarco di qualsiasi passeggero presumibilmente positivo all'affezione da Covid-19, alla sanificazione specifica dell'unità interessata dall'emergenza prima di rimetterla nella disponibilità d'esercizio. Per quanto possibile saranno organizzati sistemi di ricezione dell'autotrasporto, degli utenti esterni e dei passeggeri che evitino congestionamenti e affollamenti di persone. Per quanto praticabile sarà favorito l'utilizzo di sistemi telematici per lo scambio documentale con l'autotrasporto e l'utenza in genere. Le imprese favoriranno per quanto possibile lo scambio documentale tra la nave e il terminal con modalità tali da ridurre il contatto tra il personale marittimo e quello terrestre, privilegiando per quanto possibile lo scambio di documentazione con sistemi informatici. considerata la situazione emergenziale, limitatamente ai porti nazionali, con riferimento a figure professionali quali il personale dipendente degli operatori portuali, gli agenti marittimi, i chimici di porto, le guardie ai fuochi, gli ormeggiatori, i piloti, il personale addetto al ritiro dei rifiuti solidi e liquidi, sono sospese le attività di registrazione e di consegna dei PASS per l'accesso a bordo della nave ai fini di security. Nei casi in cui in un terminal operino, oltre all'impresa, anche altre ditte subappaltatrici il governo dei processi deve essere assunto dal terminalista. Risolvere con possibile interpretazione o integrazione del DPCM 11 marzo 2020 che nelle aree demaniali di competenza dell'ADSP e/o interporti i punti di ristoro vengano considerati alla stregua delle aree di sosta e/o mense. Nelle more dei chiarimenti da parte della Presidenza dovranno essere previsti i servizi sanitari chimici.

In Italia crociere vietate anche nella "Fase 2"

Redazione

In Italia crociere vietate anche nella Fase 2 17 Maggio 2020 - Redazione Genova 'Al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana'. È quanto si legge nel Dpcm sulle riaperture firmato oggi dal premier Giuseppe Conte . Il Dpcm 'fa divieto a tutte le società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri italiane impiegate in servizi di crociera di imbarcare passeggeri in aggiunta a quelli già presenti a bordo' e impone di 'sbarcare tutti i passeggeri presenti a bordo nel porto di fine crociera qualora non già sbarcati in precedenti scali'. (per entrambi vige l'obbligo a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio), mentre 'i passeggeri di nazionalità straniera e residenti all'estero sono immediatamente trasferiti presso destinazioni estere con spese a carico dell'armatore'. Le disposizioni si applicano anche all'equipaggio in relazione alla nazionalità di appartenenza, ma è consentito all'equipaggio, previa autorizzazione dell'Autorità sanitaria, porsi in sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario a bordo della nave.

informative

In Italia e gli itinerari di crociera sono stati sospesi a partire dal 15 maggio 2020. Per le navi di bandiera italiana, il divieto di imbarcare passeggeri in aggiunta a quelli già presenti a bordo è in vigore dal 17 maggio 2020.

Scopri di più e personalizza

In Italia crociere vietate anche nella "Fase 2"

17 MAGGIO 2020 - Redazione

Genova - "Al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana". È quanto si legge nel Dpcm sulle riaperture firmato oggi dal premier Giuseppe Conte. Il Dpcm "fa divieto a tutte le società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri italiane impiegate in servizi di crociera di imbarcare passeggeri in aggiunta a quelli già presenti a bordo" e impone di "sbarcare tutti i passeggeri presenti a bordo nel porto di fine crociera qualora non già sbarcati in precedenti scali".

(per entrambi vige l'obbligo a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio), mentre "i passeggeri di nazionalità straniera e residenti all'estero sono immediatamente trasferiti presso destinazioni estere con spese a carico dell'armatore".

Le disposizioni si applicano anche all'equipaggio in relazione alla nazionalità di appartenenza, ma è

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI